GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 14 GIUGNO — NUM. 137

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 13 giugno 1875

1° *Collegio elettorale di Livorno.* — Inscritti n. 2057. Votanti 922. Bastogi, voti 460; Meyer, 439; Tommasi, 11. Voti nulli 12. — Ballottaggio fra Bastogi e Meyer.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato furono convalidate le ultime elezioni, state riconosciute regolari, dei Collegi di Terranova di Sicilia, di Montepulciano e di Pescina. E quindi si proseguì la discussione del progetto di legge sui provvedimenti di sicurezza pubblica. Vi presero parte il deputato Taiani; il deputato Lanza Giovanni che propose si nominasse una Commissione d'inchiesta sopra alcuni fatti narrati dal deputato Taiani; il Ministro degli Affari Esteri che per sè e pel Ministro della Guerra, già facienti parte del Ministero Lanza, dichiarò di associarvisi; il Ministro di Grazia e Giustizia; il deputato Cairoli che svolse un suo ordine del giorno; e i deputati Inghilleri, Nicotera per alcune dichiarazioni.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò un progetto di legge per la costruzione di un tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari.

La Camera tenne seduta anche nel giorno di ieri per continuare la discussione del progetto di legge sui provvedimenti di sicurezza pubblica; del quale trattarono i deputati Petruccelli, Di Cesarò, Buonomo, il Ministro dell'Interno; e per fatti personali o schiarimenti presero pure la parola il Ministro della Guerra e i deputati Castagnola Stefano, Borruso, Rasponi Gioachino, Paternostro Paolo.

Deliberò in fine di tenere oggi una seduta straordinaria per la discussione del bilancio definitivo pel 1875 del Ministero delle Finanze.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2534** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Francia, firmata a Roma il 10 dicembre 1874, relativa alla determinazione della frontiera fra i due Stati nell'interno della galleria delle Alpi al Cenisio, e le cui ratificazioni furono ivi scambiate il 2 giugno 1875.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

A tutti coloro che le presenti vedranno, salute.

Una Convenzione essendo stata conchiusa tra l'Italia e la Francia, relativa alla delimitazione della frontiera dei due Stati nella Galleria delle Alpi al Cenisio, e dai rispettivi Plenipotenziarii sottoscritta a Roma addì dieci dicembre dell'anno milleottocentosettantaquattro.

Convenzione del tenore seguente:

Sa Majesté le Roi d'Italie et le *Président de la République Française* désirant régler d'une manière définitive la question de délimitation de la frontière des deux pays à l'intérieur du tunnel des Alpes, qui a été expressément réservée par l'article 3 de la Convention du 7 mai 1862, ont résolu, d'un commun accord, de conclure, à cet effet, une Convention spéciale, et ont nommé pour Leurs Plénipotentiaires savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie,

M. le chevalier Visconti Venosta, Son Ministre Secrétaire d'État pour les Affaires Etrangères, Grand' Croix décoré du Grand

Cordon des ses Ordres des Saints Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, Grand' Croix de la Légion d'Honneur, etc., etc., et le

Président de la République Française,

M. le marquis de Noailles, Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire de la République près Sa Majesté le Roi d'Italie, chevalier de la Légion d'Honneur, etc., etc.

Lesquels, après s'être communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1er. La limite de la frontière entre la France et l'Italie, à l'intérieur du tunnel des Alpes, est fixée au point de séparation des deux pentes opposées se dirigeant, l'une vers l'Italie, l'autre vers la France, à environ 150 mètres au sud de la verticale passant par le faîte de la montagne.

Art. 2. Cette limite sera indiquée au moyen d'un repère établi sur chacune des parois du souterrain. La dépense à laquelle donnera lieu l'établissement de ces repères sera partagée par moitié entres les Gouvernements français et italien.

Art. 3. La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront echangées a Rome, aussitôt après que la sanction législative aura été obtenue de part et d'autre.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à Rome, en double expédition le 10 décembre 1874.

(*L. S.*) **Visconti Venosta.**
(*L. S.*) **Marquis de Noailles.**

Noi avendo veduto ed esaminato la qui sovrascritta Convenzione, ed approvandola in ogni e singola sua parte, l'abbiamo accettata, ratificata e confermata, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo.

In fede di che Noi abbiamo firmato di Nostra mano le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale Sigillo.

Date a Roma addì ventisette del mese di maggio, l'anno del Signore milleottocentosettantacinque, vigesimosettimo del Nostro Regno.

VITTORIO EMANUELE.

Per parte di Sua Maestà il Re
Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri
VISCONTI-VENOSTA.

Il Num. **2535** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il termine di un biennio accordato alle Deputazioni provinciali dell'Isola di Sardegna con l'art. 3 della legge 18 agosto 1870, n. 5839, per l'alienazione o divisione d'ufficio de' terreni ex-ademprivili, è prorogato di tre anni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. **2519** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 26 marzo 1873, n. 1325 (Serie 2ª), col quale è affidata al Consiglio accademico dell'Università di Roma l'amministrazione delle fondazioni *Maggi* e *Corsi*;

Riconosciuta la necessità di stabilire le norme per la collazione dei posti di studio relativi alla fondazione *Maggi*;

Veduto l'apposito progetto di regolamento compilato dal predetto Consiglio accademico;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il qui annesso regolamento per la collazione dei posti di studio *Maggi*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Regolamento *per la collazione dei posti di studio della fondazione Maggi.*

Art. 1. In esecuzione della volontà del defunto Giovanni Maria Maggi è istituito un concorso nella Facoltà medico-chirurgica di Roma per quei giovani che intenderanno perfezionarsi negli studi medico-chirurgici.

Art. 2. Il concorso si farà di due in due anni e verserà su quella disciplina che sarà determinata dalla Facoltà.

Art. 3. Chi voglia essere ammesso al concorso, è d'uopo che provi: 1° Di aver conseguita nella Università di Roma la laurea in medicina e chirurgia nel tempo intermedio fra l'uno e l'altro concorso; 2° Di essere nato o domiciliato nella provincia di Roma.

Art. 4. Le istanze per l'ammissione, coi documenti prescritti, dovranno inviarsi al presidente del Consiglio accademico nel termine di 40 giorni dalla pubblicazione della notificanza del concorso.

Art. 5. Il Consiglio accademico, esaminate le istanze, pubblicherà nell'Università di Roma un elenco nominativo di coloro che saranno ammessi al concorso e farà noto il giorno fissato per l'esame.

Art. 6. L'esperimento cui dovranno sottoporsi i concorrenti sarà scritto e verbale.

Art. 7. Lo scritto si comporrà di una dissertazione sulla materia proposta, e sono concesse otto ore al candidato per compiere il suo lavoro. Durante l'esperimento veglierà per turno uno dei membri della Commissione esaminatrice, e un delegato del Consiglio accademico.

Art. 8. Compiuto e firmato dal candidato il lavoro, sarà consegnato alla persona incaricata dell'assistenza, per cura della quale, dopo suggellato, sarà custodito e inviato alla Commissione d'esame.

Art. 9. L'esperimento verbale si aggirerà sullo argomento stesso della dissertazione, nello scopo di colmare le lacune della prova scritta e sopra almeno altri due temi estratti a sorte.

Art. 10. I temi per ambedue gli esami saranno scelti dalla Commissione esaminatrice composta di cinque professori e nominata

fra i componenti la Facoltà dal Consiglio accademico. Per l'esame scritto i temi saranno sei, e dodici per quello verbale. Chiusi e suggellati in altrettante buste eguali, essi saranno consegnati al presidente della Commissione.

Art. 11. Numerati i temi alla presenza dei concorrenti, saranno collocati dal presidente in un'urna. Designato dalla sorte uno dei candidati estrarrà il tema che dovrà essere argomento dell'esame scritto.

Art. 12. Finita la lettura, e esaminate le obiezioni sul componimento scritto, il candidato presentatosi per l'esame orale trarrà con le stesse formalità dall'urna, uno dopo l'altro, i temi sui quali dovrà essere interrogato.

Art. 13. Finito l'esame la Commissione esaminatrice darà sui due esperimenti il suo giudizio con due distinte votazioni, usando ciascun commissario di dieci voti per ogni esperimento.

Art. 14. Il premio sarà conseguito dai candidati che avranno riportato il maggior numero dei suffragi nelle due votazioni, purchè i suffragi riuniti superino i due terzi dei voti. A parità di suffragi sarà preferito il concorrente più povero.

15. Della votazione per ciascun concorso sarà redatto processo verbale per cura della Commissione esaminatrice, che dovrà trasmetterlo, finito il concorso, al Consiglio accademico.

Art. 16. Riconosciuto regolare il concorso e approvato, il Consiglio accademico assegnerà ai vincitori del premio il godimento per un biennio della somma annua di lire mille venticinque e centesimi settantasei, pagabile in rate proporzionali dallo economo della Università alla fine di ogni mese, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 17. Il godimento della pensione decorrerà dal mese successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del risultato del concorso, ed è incompatibile col godimento contemporaneo del premio Corsi.

Art. 18. Il premio dovrà godersi presso l'Università di Roma, salvo il caso sia dimostrata al Consiglio accademico, per la natura degli studi o delle ricerche da farsi dal premiato, la convenienza di sceglierne una diversa nel Regno o fuori.

Art. 19. In tal caso la scelta dovrà essere fatta dal Consiglio accademico, al quale il ricorrente dovrà sempre dichiarare a quale disciplina o studio di perfezionamento intende di dedicarsi durante il biennio.

Art. 20. Il premiato dovrà ogni trimestre inviare al Consiglio accademico un legale certificato di assidua frequenza agli studii, munito della firma dei suoi professori e del visto del direttore dell'Istituto, presso il quale avrà ottenuto di compierli.

Art. 21. Alla fine del primo anno dovrà il premiato, in testimonianza del suo profitto, trasmettere al Consiglio accademico una relazione degli studi o delle ricerche fatte, e tre mesi prima della scadenza del premio inviare una memoria originale.

Art. 22. Mancando il premiato all'esatto adempimento degli obblighi assunti, o rendendosi altrimenti colpevoli di alcuna grave mancanza disciplinare, o di atti contrari all'onore, potrà il Consiglio accademico sospendergli temporaneamente il pagamento della pensione, e dichiararlo anche decaduto dal godimento del premio.

Art. 23. Quando le rendite del lascito il consentano, potrà il Consiglio accademico bandire un concorso straordinario od anche concedere a titolo di premio una somma all'autore della migliore dissertazione scritta e presentata entro un termine stabilito sopra un determinato argomento.

Disposizione transitoria.

Art. 24. Al primo concorso saranno eccezionalmente ammessi quei giovani che avranno compiuto il corso dei loro studii dal gennaio 1871.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro per la Pubblica Istruzione
R. Bonghi.

Il Num. **2524** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Cocconito e Cocconato in data 14 dicembre 1873, 22 e 26 gennaio 1874;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria in data 11 settembre 1874;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale in data 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° agosto 1875 il comune di Cocconito è soppresso e unito a quello di Cocconato, nella provincia di Alessandria.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Cocconato, a cui si procederà entro il mese di luglio prossimo venturo, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.

Il Num. **2536** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 10 corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Pescia n. 210;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Pescia numero 210 è convocato pel giorno 27 giugno corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 del prossimo luglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria*:

Con R. decreto del 23 aprile 1875:

Baratta sac. Francesco, cappellano delle carceri, accettate le offerte dimissioni.

Con R. decreto del 20 maggio 1875:

Caradonna dott. Carlo, medico delle carceri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esami per ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri.

Negli ultimi mesi dell'anno corrente avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri, e per comodo degli aspiranti si faranno in diversi capoluoghi di provincia, che saranno notificati con altro avviso, insieme all'annunzio dei giorni e dei locali nei quali saranno tenuti.

L'esperimento dei volontari dovrà durare un anno dal giorno dell'ammissione; durante questo periodo essi non avranno stipendio, ma sarà accordata una gratificazione mensuale a quelli che si distingueranno per assiduità ed attitudine.

Gli aspiranti agli esami avanti il 1° settembre p. v. dovranno presentare una domanda scritta in carta bollata da una lira alla prefettura o alla sottoprefettura del circondario in cui dimorano, e riceveranno a domicilio l'avviso dell'ammissione agli esami.

A termini dell'art. 7 del R. decreto 10 marzo 1871, n. 113, gli aspiranti al volontariato debbono avere i seguenti requisiti:

1 Essere nazionale.

2. Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 32.

3. Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune.

4. Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici, e di avere superato con successo gli esami finali.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici ed unirsi alla domanda.

Giusta il decreto Ministeriale del 20 maggio 1871 gli esami saranno *scritti ed orali*.

L'argomento delle prove scritte verrà determinato dal Ministero, e consisterà:

1. In una composizione italiana.

2. Nella soluzione di due quesiti di aritmetica.

3. In una versione libera dall'italiano al francese.

4. In un saggio di calligrafia.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Chateau-Cambrésis.

Dalla pace di Chateau-Cambrésis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla revoluzione francese.

Dalla revoluzione francese al congresso di Vienna.

Dal congresso di Vienna ai giorni nostri.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa — Mari — Golfi — Stretti — Fiumi — Divisione politica — Confini — Popolazione — Capitali — Città principali.

Geografia fisica dell'Italia — Isole — Golfi — Porti principali — Laghi — Fiumi — Monti — Circoscrizione amministrativa — Confini — Linee di comunicazione con gli altri Stati — Capoluoghi di provincia e di circondario — Popolazione — Reti Ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo e il dodicesimo di Euclide, e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

Secondo l'articolo 9 del decreto 20 maggio 1871 i punti conseguiti dai candidati nella prova scritta hanno un valore relativo nella misura seguente:

1. Composizione italiana: 1 punto vale 3 punti.

2. Aritmetica: 1 punto vale 2 punti.

3. Francese: 1 punto vale 1 punto.

4. Calligrafia: 1 punto vale 1 punto.

Presso le Prefetture e le Sottoprefetture e presso le direzioni degli stabilimenti carcerari si potrà prendere notizia di tutte le norme relative agli esami, contenute nel decreto citato.

Roma, 4 giugno 1875.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione
T. De Amicis.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre venturo le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1876;

b) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di lire 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo 393, Serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami *speciali* e *generali* del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatar la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *C*) e *D*) del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari: quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale — nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

c) Id. chirurgica id. — id. id.;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Roma, 28 maggio 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine all'art. 43 del regolamento approvato col R. decreto del 26 dicembre 1869 sul servizio degli Stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso ai due posti di allievo ingegnere, che sono disponibili negli Stabilimenti stessi.

Lo stipendio è di lire 1500 all'anno per l'allievo che sarà destinato di servizio alla salina di Lungro, e di lire 1200, parimente all'anno, per quello che verrà assegnato all'altra di Corneto.

Per altro, prima di ottenere la nomina definitiva ai medesimi, gli aspiranti debbono, per la durata di sei mesi, prestare l'opera loro in via di esperimento, onde dar saggio di attitudine al servizio relativo. Durante l'esperimento vien loro corrisposta la metà soltanto dello stipendio suddetto.

Chiunque intende di aspirare a detti posti deve, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione generale suddetta, residente in Firenze (Ufficio centrale e del personale) la domanda di ammissione al concorso, corredata:

a) Dell'atto di nascita, da cui consti avere il concorrente non meno di 22, nè più di 30 anni di età;

b) Del certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

c) Della fede di penalità rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

d) Del documento che, giusta l'art. 9 del regolamento approvato col Reale decreto 1° aprile 1870, n. 5596, provi di aver l'aspirante compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici e quello di studi presso una delle scuole di applicazione degli ingegneri del Regno, ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Firenze, il 1° giugno 1875.

Per il Direttore Generale: CALVI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel cap. 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, è aperto il concorso pel posto di professore titolare di lettere greche e latine nel R. liceo ginnasiale *Vittorio Emanuele* di Napoli, collo stipendio di annue lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data di questo avviso presentare al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso, il quale potrà essere di due maniere, per esame e per titoli, nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 27 maggio 1875.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore centrale: G. BARBERIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 293658 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 110718 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di De Jenno Giustino di Antonio, con ipoteca per cambio militare, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di* Jenno Giustino di Antonio, con ipoteca suddetta, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè:

1° N. 206068 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 23128 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 435 al nome di Giuliano Maria Giuseppe fu Nicola;

2° N. 231896 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 48956 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 5 al nome di Giuliano Giuseppe fu Nicola, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giuliano Maria Giuseppa vedova di Raffaele Vitale vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

ELENCO degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel mese di maggio 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Abbiusi Benedetto	Miglierina	Galata	Costantinopoli
2	Agnese Isabella	Alassio	Tunisi	Tunisi
3	Alberganti Angela	Torino	Cairo	Cairo
4	Allasia Lorenzo	Id.	Tolone	Marsiglia
5	Aloi Giovanni	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
6	Ambrosino Vincenzo	Procida	In mare	Barcellona
7	Baracco Giuseppe	Trapani	Tunisi	Tunisi
8	Bellardello Rosa	Pantelleria	Id.	Id.
9	Bello Giovanni	Solagna	Stadl	Vienna
10	Bertuzzi Caterina	S. Daniele (Udine)	Trieste	Id.
11	Boff Vittorio	Seren (Feltre)	Tanenbach	Id.
12	Bonesi Luigi	Roma	Cairo	Cairo
13	Bonfanti Giacomo	Castelnuovo	Neindorf	Vienna
14	Boschian Angelo	Basaldella	Trieste	Id.
15	Calcagno Giuseppe	Genova	In mare	Dal Minist.° di Marina
16	Caligaris Valentino	Artegna	Dolciga Celina	Vienna
17	Ceseratto Leonardo	Vivano	Trieste	Id.
18	Cian Giacomo	Sedichio (Belluno)	Rovigno	Id.
19	Ciancia Antonio	—	Costantinopoli	Costantinopoli
20	Cicio Giovanni	Contessa (Palermo)	New-Orleans	New-York
21	Cicolelli Francesco	Trapani	Tunisi	Tunisi
22	Chiari Maria	Piacenza	Id.	Id.
23	Coira Antonio	Marsico Nuovo	Cette	Cette
24	Cucciardi Giuseppe	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
25	D'Andrea Matteo	Catania	Beirut	Beirut
26	Dal Bibo Federico	Feltre	S. Veit in Pongau	Vienna
27	Dal Secco Giovanni	Selgare	Rovigno	Id.
28	De Candido Paolo	Comelico	Sexten	Id.
29	Del Tedesco Germanico	Fontana Fredda	Trieste	Id.
30	Digava Costantino	Ceneda	Id.	Id.
31	Di Lanardo Felice	Oscano-Ressia	Leibach	Id.
32	Di Paola Giovanni	Cefalù	New-York	New-York
33	Enrico Agostino	Napoli	Tunisi	Tunisi
34	Esposito Grazza Domenico	Id.	Cadice	Cadice
35	Forno Giuseppe	Casal Monferrato	Cairo	Cairo
36	Gaspar Giacomo	Derpo Grande	Karlstadt	Vienna
37	Gatti Lorenzo	Stiberi	New-Orleans	New-York
38	Gazzi Gio. Battista	Alassio	In mare	Beirut
39	Giammalva Giuseppe	Chiusa	Id.	New-York
40	Giammona Carmelo	Catania	Cairo	Cairo
41	Gotuzzo Fruttuoso	Portofino	In mare	Barcellona
42	Graco Giovacchino	Cludinico-Ovaro	Eisenstein	Vienna
43	Greco Teresa	Pantelleria	Tunisi	Tunisi
44	Kratter Giuseppe	Sappada	Stadl	Vienna
45	Livolsi Agostino	Favignana	Tunisi	Tunisi
46	Lo Pinto Maria	Pantelleria	Id.	Id.
47	Maccolini Pietro	Faenza	Cairo	Cairo
48	Marchetti Matteo	Trapani	Tunisi	Tunisi
49	Martinelli Francesco	Lentate	Trieste	Vienna
50	Mastelloto Michele	Mel	Scelzen	Id.
51	Montesano Angelo	Aieta	Savineno	Madrid
52	Morgana Bonifacio	Trapani	Tunisi	Tunisi
53	Nolfo Lorenza	Id.	Id.	Id.
54	Ordina Battista	Diamante	Cette	Cette
55	Paino Giovanni	Ustica	Tunisi	Tunisi
56	Parinello Eleonora	Marsala	Id.	Id.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
57	Pekol Andrea	Pontebba	Maitratten	Vienna
58	Piaggia Arturo	Lucca	Bona	Algeri
59	Pietro Giuseppe	Derpo Grande	Dubovac	Vienna
60	Pistori Giovanni	Este	Vienna	Id.
61	Placeriano Antonio	Udine	Trieste	Id.
62	Pontoni Gio. Battista	Buja (Gemona, Udine)	Eppau	Id.
63	Ponzio Nicolò	Favignana	Tunisi	Tunisi
64	Pordell Paolo	Paluzza	Konitzgnaben	Vienna
65	Prestopino Carlo	Messina	Cairo	Cairo
66	Puccetti Sabino	S. Martino in Vignole (Lucca)	Alessandria	Alessandria
67	Raffaelli Ridolfo	Livorno	Id.	Id.
68	Ricci Pasqualino	S. Angelo di Maddaloni	Cairo	Cairo
69	Rocchi Antonio	Grottammare (Ascoli-Piceno)	In mare	Nizza
70	Rossmann Urbano	Maggio Udinese	Indenberg	Vienna
71	Rupil Giovanni	Prat	Hermagon	Id.
72	Russo Saverio	Orsomarso	Cette	Cette
73	Saccone Angelo	Finalmarina	In mare	Hâvre de Grâce
74	Salemme Giuseppe	Gaeta	Id.	Londra
75	Sandora don Giuseppe	—	Villa Laganun	Vienna
76	Sessa Pietro	Piano di Sorrento	In mare	Liverpool
77	Scaglietta Pietro	Masserano	Marsiglia	Marsiglia
78	Scalmati Giovanni	Numana	In mare	Buenos-Ayres
79	Scialom Giacobbe	Livorno	Tunisi	Tunisi
80	Scialom Giuseppe	Id.	Id.	Id.
81	Sciamà Abramo	Id.	Cairo	Cairo
82	Scotto Antonio	—	Bastia	Bastia
83	Scotto Giuseppe	Procida	Tunisi	Tunisi
84	Sola Maria	Livorno	Aleppo	Aleppo
85	Spezzafumo Carlo	S. Benedetto (Ancona)	Tunisi	Tunisi
86	Sponga Giuseppe	Limana	Schwarzach	Vienna
87	Sposito Salvatore	Napoli	In mare	Londra
88	Storace Luigia	Id.	Larnaca	Cipro
89	Suares Menahem	Livorno	Alessandria	Alessandria
90	Tamberi Silvio	Calcinaja (Pisa)	In mare	New-York
91	Tolazzo Andrea	—	Egg	Vienna
92	Tomasin Valentino	Monteaperta	Eisenerz	Id.
93	Trallori Baldassarre	Marradi	In mare	Costantinopoli
94	Trojani David	Fossato di Fico	Trieste	Vienna
95	Varallo Nicola	Marsico Vetere	Cairo	Cairo
96	Vitelli Maria	S. Stefano (Reggio Calabria)	Id.	Id.
97	Volpe Carmine	Cetara	Bastia	Bastia
98	Vuerich Giovanni	Pontebba	Pfaffenburg	Vienna
99	Vuerich Sebastiano	Id.	Sul monte Gaiberg	Id.
100	Zandonella Luigi	Rosoledo Candido	Mors	Id.
101	Zanetti Teresa	Montemars	Saifnitz	Id.
102	Zaniero Antonio	Raveo	Salzburg	Id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 103850 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 1625 al nome dei figli nascituri da Di Ruberto Giovanni fu Salvatore, domiciliato in Napoli, e che saranno viventi all'epoca della di lui morte.

2° N. 103849 d'iscrizione sui registri di questa Direzione generale per lire 1630 al nome di Di Ruberto Salvatore, Antonetta e Maria, di Pasquale, fu Salvatore, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Napoli, e figli nascituri da esso Pasquale che saranno viventi all'epoca della di lui morte, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi come segue: La prima col n. 103850 a favore di Di Ruberto Salvatore, Antonetta e Marianna di Giovanni fu Salvatore, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, e figli nascituri da esso Giovanni Di Ruberto, fu Salvatore, che saranno viventi all'epoca della sua morte. E la seconda col n. 103849 a favore di Di Ruberto Adelaide ed Anna di Pasquale fu Salvatore, domiciliati in Napoli, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e figli nascituri da esso Pasquale Di Ruberto, fu Salvatore, che saranno viventi all'epoca della di lui morte, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 18 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 227695 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 44155 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, e n. 260936 (corrispondente al n. 77995 di detta Direzione), per lire 5, ambedue intestate a Brughetti Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, e vincolate per cauzione del titolare come ricevitore doganale, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Braghetti Francesco fu Giuseppe, ecc., ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 29 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 422813 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 27513 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di Morra canonico cavaliere don Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morra cavaliere don Giovanni Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le due polizze e certificato che li rappresentavano.

Depositi della complessiva somma di lire 94 79 fatti da Caselli Simone fu Domenico di Valgiano per cauzione propria e del di lui fratello Pietro, per l'esercizio di tre mulini, come risulta dalle due polizze n. 12154 e 18209 e dal certificato n. 2578 emessi da questa Amministrazione.

Firenze, 8 giugno 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI VENEZIA

Avviso.

Il sottoscritto rende noto essere stati ricuperati in mare i seguenti oggetti:

1° Una zattera ad uso di carenaggio lunga metri 5 80 e larga metri 2 25, alla quale viene attribuito il valore di lire 80.

2° Altra zattera come sopra, lunga metri 5 50 e larga metri 2, del valore di lire 40.

La prima fu rinvenuta nelle acque di Chioggia il 5 ottobre dello scorso anno; e la seconda lungo la spiaggia tra il porto di Calerì e l'Albanella, li 4 dicembre detto anno.

Diffidasi chiunque possa avervi diritto, a comprovarne la proprietà presso questa Capitaneria di porto nei termini prescritti dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Venezia, 1° giugno 1875.

Il Capitano del Porto
V. PIOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 10 giugno, il signor Whalley interrogò il primo lord del tesoro quali provvedimenti il governo si proponesse di attuare riguardo ai gesuiti che, contro a quanto prescrive l'atto di Giorgio IV, si sono stabiliti in grande numero nel Regno Unito.

Il signor Disraeli rispose essere verissimo che ora si trovano nel Regno Unito parecchi soci della Compagnia di Gesù, volgarmente detti gesuiti, come pure essere verissimo che la loro presenza nel regno è contraria alle prescrizioni dell'atto del re Giorgio IV, conosciuto sotto il nome di " Atto per l'emancipazione dei cattolici ". Però dal tempo in cui fu promulgato quell'atto, cioè da circa un mezzo secolo, non crede che il governo abbia dovuto procedere neppure una volta contro alcun gesuita che si fosse reso colpevole di qualche reato preveduto dalla legge, ed i ministri di S. M. non credono di dovere adottare una politica diversa finchè le cose dureranno in questi termini. Il ministro conchiuse dicendo: " Ma nello stesso tempo mi preme dichiarare che il governo non tiene come revocate le disposizioni dell'atto di Giorgio IV, ma che anzi, all'uopo, farebbe uso delle facoltà conferite da quella legge ".

Nel giorno 9 è giunto a Londra il sultano di Zanzibar. Nella stessa sera lord Derby andò a fargli visita.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino scrive che l'imperatore Guglielmo passerà circa tre settimane a Ems; verso la fine del mese di giugno S. M. si recherà a Coblenza, Wiesbaden e ad Omburgo. Nel mese di luglio, l'imperatore passerà per Ischl, dirigendosi alla volta di Gastein per ivi fare una cura balnearia alquanto prolungata.

La Camera del regno di Baviera fu sciolta per decreto reale; al 15 luglio si faranno le elezioni primarie, cioè quelle degli elettori; la elezione definitiva dei deputati è prescritta pel 24 luglio.

L'Assemblea francese nelle sue sedute del 9 e del 10 corrente ha continuata la discussione del progetto sull'insegnamento superiore. All'articolo 5, un paragrafo del quale stabilisce che gli istituti fondati dai dipartimenti e dai comuni potranno intitolarsi istituti dipartimentali o comunali, fu a un punto di riaccendersi la lotta che ebbe luogo sull'art. 2 in causa dell'emendamento Chesnelong. La destra avrebbe voluto che si parlasse anche di istituti diocesani; la sinistra, no. Da ultimo si convenne di votare l'articolo 5 così come era formolato nel progetto, senza parlare di istituti diocesani e salvo a riprendere in deliberazione l'emendamento Chesnelong quando si tratterà della terza lettura del progetto.

I giornali parigini pubblicano la relazione del sig. Laboulaye sul progetto di legge organica concernente i poteri pubblici. Per il signor Laboulaye come pei suoi colleghi, il regime attuale è una transazione fra la monarchia e la repubblica. Si trattava di climatizzare la libertà sopra un terreno sconvolto da rivoluzioni e da reazioni violenti. Le leggi costituzionali non sono un capolavoro teorico; ma hanno il merito di non offendere alcuna legittima suscettività senza sconoscere alcun principio essenziale. Esse permetteranno a un governo forte e liberale di consolidarsi.

L'opera abbozzata oggi sarà perfezionata più tardi. " Ma i miglioramenti ulteriori, scrivono i *Débats*, non diverranno possibili che se tutti i partiti, obbedendo al pensiero patriottico che ha inspirato il sig. Laboulaye ed i suoi colleghi, si adoperino ad acquistare, coll'esercizio di una libertà moderata, le qualità necessarie a mettere in opera ed a sopportare la libertà tutta intera ".

Il *Moniteur Officiel* belga pubblica una circolare del procuratore generale di Bruselle ai procuratori del re, destinata a riprodurre e confermare le dichiarazioni contenute nella circolare del ministro della giustizia circa i disordini che si sono verificati durante le processioni del giubileo.

Il ministro della giustizia del Belgio presentò al Parlamento belga un disegno di legge diretto a reprimere le esibizioni e proposte di commettere qualche delitto. Ecco il tenore di questo progetto di legge:

" Art. 1. Chiunque si sarà esibito od avrà proposto di commettere un delitto punibile colla pena di morte, dei lavori forzati o della reclusione, ovvero di partecipare alla perpetrazione di un delitto di questo genere, sarà punito col carcere da tre mesi a cinque anni e con una multa da 50 a 500 lire, salvo l'applicazione dell'articolo 85 del Codice penale, se esistono circostanze attenuanti.

" Il colpevole potrà inoltre essere condannato all'interdizione conformemente all'articolo 33 del Codice penale, ed essere sottoposto alla sorveglianza della polizia per un tempo non minore di cinque anni e non maggiore di dieci.

" L'offerta o la proposta semplicemente verbale non sarà punita salvo che sia subordinata a doni o promesse, o accompagnata da doni o promesse.

" Art. 2. La disposizione seguente viene aggiunta al n. 5 dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1874 sulle estradizioni: " Per esibizioni o proposte di commettere un delitto, o di parteciparvi, oppure per partecipazione delle dette offerte o proposte ".

Le elezioni eseguitesi il 9 giugno nei Paesi Bassi pel rinnovamento parziale della seconda Camera non diede un risultato che possa introdurre una notevole modificazione nella situazione parlamentare. I liberali ottennero sedici nomine contro quindici conseguite dai così detti conservatori. Vi sono inoltre quattro ballottaggi.

Si annunzia da Madrid che il signor Ascarraga, sotto segretario di Stato nel ministero dell'Interno, fu nominato capo di stato maggiore dell'esercito del centro, al cui comando supremo fu assunto il generale Jovellar. Il generale Ceballos, direttore della fanteria, fu nominato capitano generale della Nuova Castilla, in surrogazione al signor Primo de Riveira, il quale assunse la direzione del ministero della guerra in luogo del generale Jovellar.

Scrivono all'*Osservatore Triestino* da Costantinopoli, in data 4 giugno:

" Si assicura che la Porta abbia diretto una circolare alle ambasciate estere sull'argomento delle modificazioni progettate nel sistema postale, in base alla convenzione internazionale di Berna. Il governo ottomano ha riconosciuto l'impossibilità di organizzare il nuovo servizio nazionale per l'imminente luglio, epoca in cui va per la prima volta in vigore la detta convezione. Esso adunque conserva agli uffici di posta esteri il diritto di funzionare fino all'anno venturo, ritenendo che per allora potrà, di concerto con tutte le potenze europee, stabilire un servizio postale disimpegnato esclusivamente dall'amministrazione ottomana, e che allora le corrispondenze verranno affrancate con timbri dello Stato, che saranno i soli valevoli per le spedizioni.

" Era stato elaborato ultimamente da un funzionario della Porta un progetto tendente a regolare il nuovo dazio consumo di Costantinopoli, e che era in maggior consonanza colle vedute delle legazioni estere circa le guarantigie da darsi per il modo d'impiegare i proventi della nuova tassa; ma si assevera che il consiglio di Stato ricusi di ratificare le proposte concessioni. Perciò, converrà che i membri ottomani della Commissione preparino un altro schema il quale verrà sottoposto ai rappresentanti esteri; si teme però che esso non venga accettato da questi ultimi, e che la transazione trarrà ancora per le lunghe.

" Un fatto assai deplorevole è avvenuto presso il villaggio turco di Mussali: Il vescovo greco di Ghanos e Khora monsignor Timotheos, era partito il 25 maggio da Palamouti per recarsi a Khora (piccola borgata sul mare di Marmara, tra Rodosto e Gallipoli), in compagnia del suo diacono, e scortato da due cavassi a cavallo; quando fu assalito, spogliato, colpito barbaramente di pistola insieme col suo diacono. Lo sventurato vescovo, benchè mortalmente ferito, ebbe ancora forza di ordinare ad uno dei suoi cavassi di andar a cercare soccorso a Khora e di farvi recare il cadavere del diacono.

Trasportato egli stesso a Mussa, vi moriva dopo poche ore, tra il compianto universale. In seguito nacquero dubbi sull'asserzione che si trattasse di semplici briganti circassi; perchè, come spiegherebbesi altrimenti l'uso di armi da fuoco contro due persone disarmate, mentre gli assassini non parvero fare nemmeno attenzione ai due uomini armati che li accompagnavano? È caduto anche qualche sospetto sul caimakan di Charkeui, che non obbedì all'ordine di mettersi immediatamente in campagna sulle traccie degli assassini. Egli è stato sospeso dalle sue funzioni. Djemil pascià prese quindi le più energiche misure per iscoprire gli assassini, e si può attendere con fiducia dalla sua operosità che la luce non tardi a farsi su questo misfatto. Anzi si è annunziato ultimamente che i nomi de' veri colpevoli fossero già conosciuti, che due siano già arrestati (e non sono circassi), e che si sia sulle traccie del terzo „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Una squadra turca, composta di 5 vascelli, ricevette l'ordine di andare ad incrociare nelle acque di Grecia.

« L'inviato russo presso la Corte d'Atene consigliò al re di non abdicare senza prima assicurare a suo figlio i diritti ereditari ».

Atene, 11. — L'ammiraglio De la Roncière, comandante della squadra francese composta di otto navi corazzate, è stato presentato alle LL. MM. dal sig. Gabriac, ministro di Francia.

Singapore, 11. — La corvetta austriaca, *Arciduca Federico*, sostenne il 7 maggio nel fiume Simbuku, nell'isola di Borneo, un combattimento coi pirati della tribù di Dajak. Due marinai rimasero morti ed uno gravemente ferito.

Vienna, 12. — Ieri la *Messa* di Verdi ebbe un successo d'entusiasmo. Furono replicati tre pezzi. Fu offerta al maestro una corona d'alloro. Il pubblico affollatissimo non si stancava di applaudire freneticamente il maestro e gli artisti.

Venezia, 12. — Oggi alle ore 12 30 la squadra è uscita dal porto di Malamocco, dirigendosi ad Ancona.

Attendesi fra breve la squadra inglese.

Berlino, 12. — La Camera dei signori approvò il progetto di legge relativo all'organizzazione provinciale e il progetto di legge sulle dotazioni del clero.

Bruxelles, 12. — La Banca del Belgio ribassò lo sconto al 3 per cento.

New-York, 12. — I giornali annunziano un terremoto avvenuto nella Valle di Cuenca, nella Nuova Granata. Mille persone sarebbero perite.

Versailles, 12. — L'Assemblea continuò a discutere il progetto dell'insegnamento superiore. Sull'articolo 13, concernente il conferimento dei gradi, Ferry prende la parola e sostiene che lo Stato deve conservare il monopolio di conferire i gradi universitari.

Chesnelong e Dupanloup gli rispondono.

La discussione continuerà lunedì.

Madrid, 12. — Il re ricevette il conte Greppi, ministro d'Italia.

Atene, 13. — Tutte le voci relative all'abdicazione del Re ed all'arrivo delle flotte russa e turca sono false. Dappertutto regna una perfetta tranquillità. Il Re e la sua famiglia trovansi in campagna.

La squadra francese venne qui di passaggio, come al solito. È attesa pure di passaggio la squadra inglese.

Trieste, 13. — Una squadra composta della fregata *Radetzsky*, della corvetta *Frundesberg* e dello scooner *Nautilus*, partì oggi pel Levante.

New York, 12. — Il terremoto avvenuto nella Nuova Granata distrusse 5 città. Sopra 35,000 abitanti del distretto di Cuenca ne perirono 16,000.

Verona, 13. — Il *meeting* contro la pena di morte fu numerosissimo. Vi erano rappresentate molte città del regno. Si sono lette moltissime adesioni e pronunciati alcuni discorsi. Infine fu votato un ordine del giorno col quale s'invita la Camera dei deputati ad abolire nel nuovo Codice la pena capitale.

Parigi, 13. — Oggi il maresciallo Mac-Mahon passò in rivista al *Bois de Boulogne* l'esercito di Parigi composto di 25,000 uomini. La folla era immensa. Il maresciallo-presidente fu accolto con dimostrazioni di viva simpatia. Vi assistevano tutti i rappresentanti esteri, politici e militari, i quali ammirarono la bella tenuta delle truppe e la regolarità dei movimenti.

Bruxelles, 13. — Il tribunale correzionale di Gand pronunziò la sua sentenza contro i detenuti compromessi nei tumulti avvenuti nell'ultimo pellegrinaggio. Uno degli imputati fu condannato ad un anno di carcere ed a 300 franchi di multa, un altro ad 8 giorni di carcere ed uno fu assolto.

NOTIZIE DIVERSE

Stato dei raccolti all'estero. — In data del maggio furono trasmesse al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio le seguenti informazioni sullo stato delle campagne in Germania:

Dal principio dell'anno fino alla metà di aprile il tempo fu assai variabile. Il termometro si abbassò qualche volta fino a 12 gradi Réaumur sotto zero. Tale freddo non durò mai lungamente perchè fu sempre seguito ben presto da una temperatura più dolce. Cadde ripetute volte molta neve, che disparve in poco tempo.

Questi cambiamenti continui uniti a geli notturni, che si verificarono alla fine di aprile ed al principio di maggio, davano molto a temere pei raccolti. Nel mese di aprile, quando si dileguò la neve, i seminati incominciarono a svilupparsi meschinamente, ma il tempo favorevole del mese di maggio ne rinforzò la vegetazione in modo che attualmente le piante si presentano con un rigoglio che non si ebbe da parecchi anni. Tutte le relazioni pervenute dalle varie contrade della Germania concordano su di ciò, tranne pei semi oleoginosi, che furono danneggiati dai geli notturni.

In conclusione tutti i cereali si trovano in uno stato soddisfacentissimo e promettono, se la stagione continuerà a mantenersi favorevole, un raccolto abbondante. Le patate non hanno ancora germogliato. I foraggi, benchè un po' in ritardo, promettono bene.

Gli attuali prezzi dei cereali sul mercato di Stettino sono i seguenti:

Da franchi	206 25 a 243 75	per 1000 chilog.		di frumento
»	181 25 a 202 50	id.	id.	di segala
»	162 50 a 187 50	id.	id.	di orzo
»	202 50 a 225 00	id.	id.	di avena
»	205 00 a 262 50	id.	id.	di piselli
»	350 00	id.	id.	di colza
»	337 50	id.	id.	di semi di rapa.
»	60 00 a 67 50	per ogni 1200 chilog.		di patate.

Nuova spedizione scientifica. — Al *Journal des Débats* del 4 corrente scrivono da Cristiania:

« Le Camere hanno votato un credito di 120,000 franchi per una spedizione destinata ad esplorare il fondo del mare fra l'Islanda, le isole Féroë, lo Spitzberg e l'isola Gian Mayer.

« Quella esplorazione dovrà compiersi mediante scandagli, se-

condo il metodo seguito dal *Challenger*, nè v'ha dubbio che debba essere foriera di ottimi ed interessanti resultati per il progresso delle scienze ».

Dolorosa statistica. — Giorni sono il *Journal Officiel* pubblicò la statistica delle esplosioni di macchine a vapore avvenute in Francia negli anni 1868, 1869, 1870, 1871 e 1872, sulle ferrovie, in bastimenti a vapore o in stabilimenti. Nel 1868 vi furono 24 esplosioni che cagionarono la morte di 31 persone e ferite ad altre 33. Nel 1869 le esplosioni furono 18 e ne rimasero vittima 22 morti e 20 feriti. Nel 1870 13 esplosioni con 10 uccisi e 15 feriti. Nel 1871 le esplosioni furono 22, i morti 20 ed i feriti 25. Nel 1872 20 esplosioni da registrare, con 9 uccisi e 31 feriti. Un gran numero di queste disgrazie furono cagionate da imprudenza o da difetto di sorveglianza, talune da cause fortuite e di altre le cause sono rimaste ignote.

BORSA DI FIRENZE — 12 *giugno*

	11		12	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 80	nominale	75 90	nominale
Napoleoni d'oro	21 34	contanti	21 36	contanti
Londra 3 mesi	26 62	»	26 64	»
Francia, a vista	106 40	»	106 55	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	852 —	»	855 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1994 —	»	1995 —	»
Ferrovie Meridionali	343 —	»	352 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224 —	»
Banca Toscana	1220 —	»	1245 —	»
Credito Mobiliare	739 —	»	748 —	fine mese

Fermissima.

BORSA DI LONDRA — 12 *giugno*.

	11 da	11 a	12 da	12 a
Consolidato inglese	93 1[4	— —	93 1[4	93 3[8
Rendita italiana	72 3[8	— —	72 3[8	— —
Turco	43 1[2	43 5[8	43 1[2	43 5[8
Spagnuolo	19 —	19 1[8	19 —	19 1[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 3[8	— —	77 3[8	— —

BORSA DI BERLINO — 12 *giugno*.

	11	12
Austriache	508 —	507 —
Lombarde	195 50	192 50
Mobiliare	419 —	417 —
Rendita italiana	72 25	72 30
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 12 *giugno*.

	11	12
Mobiliare	232 —	230 50
Lombarde	107 —	104 50
Banca Anglo-Austriaca	128 30	127 40
Austriache	281 —	280 —
Banca Nazionale	967 —	969 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 88 1[2
Argento	102 40	102 40
Cambio su Parigi	44 15	44 10
Cambio su Londra	111 60	111 55
Rendita austriaca	74 60	74 55
Rendita austriaca in carta	70 20	70 20
Union-Bank	106 25	105 30

BORSA DI PARIGI — 12 *giugno*.

	11	12
Rendita francese 3 0[0	64 95	64 70
Id. id. 5 0[0	103 57	103 55
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 20	73 17
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	240 —	237 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	215 —
Ferrovie Romane	68 75	70 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	243 —	243 —
Obbligazioni Romane	214 —	215 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 27	25 26
Cambio sull'Italia	5 3[4	6 1[8
Consolidati inglesi	93 3[16	93 1[4

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 giugno 1875 (ore 16 47).

Tempo bellissimo e mare tranquillo; venti generalmente deboli; libeccio fresco a Venezia; greco moderato a Messina e mezzogiorno; forte alla Palmaria. Barometro stazionario; pioggia a Vienna. Venti fortissimi di ovest sulla Manica e in Danimarca. Mare assai agitato da Valentia a Lorint e in tutto il Canal della Manica è ancora probabile qualche aumento di forza nei venti. Tempo generalmente bello.

Firenze, 13 giugno 1875 (ore 16).

Nebbia a Camerino, a Roma, e sul golfo di Napoli. Tempo bellissimo in tutto il resto d'Italia. Il mare è in perfetta calma e i venti sono leggieri. Greco fresco a Venezia e a Messina. Il barometro oscilla leggermente e segna in media 762 mm. Ieri scirocco forte a Venezia. Tempo bello e calmo anche in Austria ed in Turchia. Mare tuttora molto agitato lungo le coste al nord-ovest della Francia. Le condizioni meteorologiche d'Italia saranno quasi identiche a quelle del giorno decorso.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 giugno 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	764,8	765,0	764,3	764,9
Termomet. esterno (centigrado)	21,4	28,5	27,8	22,5
Umidità relativa	70	52	54	79
Umidità assoluta	13,47	15,00	14,73	16,03
Anemoscopio	N. 0	S. 4	SO. 9	S. 3
Stato del cielo	10. belliss.	9. bello, cumuli	10. belliss.	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 28,9 C. = 23,1 R. | Minimo = 17,1 C. = 13,6 R.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 giugno 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	764,0	764,7	764,4	764,3
Termomet. esterno (centigrado)	21 3	28,9	26,8	22,4
Umidità relativa	84	42	55	72
Umidità assoluta	15,86	12,33	14 48	14,42
Anemoscopio	Calma	SO. 8	SO. 11	Calma
Stato del cielo	7. nebbia	10. bellissi.	10. bello assai	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 29 0 C. = 23 2 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 giugno 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	75 62	75 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	77 75	77 70	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 50
Prestito Nazionale	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1485
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	485 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	507 —	506 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 75	105 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 75	26 70	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 40
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti

5 0/0 — 2° sem. 1875: 75 60 cont.; 1° sem. 1875: 77 75, 80 cont.; 77 90, 85, 80, 75 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 77 70.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 507.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI | Il Sindaco: A. PIERI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Maggio 1875* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 22,469,289 82
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,331,237 92	33,848,191 66	„ 33,848,191 66
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 3,416,713 90		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 50,239 84		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,885,906 30
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,280,989 27		„ 2,997,177 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 46,560 11		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 669,627 92		
Crediti				„ 4,459,016 04
Sofferenze				„ 373,751 39
Depositi				„ 1,241,000 „
Partite varie				„ 560,103 87
			Totale	L. 69,834,436 38
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 566,584 06
			Totale generale	L. 70,401,020 44

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 8,400,000 „
Massa di rispetto	„ 9,799 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, buoni di Cassa	„ 34,643,094 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 22,504,721 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 1,241,000 „
Partite varie	„ 2,565,688 02
Totale	L. 69,364,303 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,036,716 93
Totale generale	L. 70,401,020 44

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 12,641,185 „
Argento	„ 4,082,268 02
Bronzo	„ 3,730 80
Biglietti consorziali	„ 5,665,937 „
Riserva	L. 22,393,120 82
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 76,169 „
Cassa	L. 22,469,289 82

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	92,471	L. 4,623,550 „
da L. 100	57,441	„ 5,744,100 „
da L. 200	26,132	„ 5,226,400 „
da L. 500	11,108	„ 5,554,000 „
da L. 1000	5,034	„ 5,034,000 „
	Somma	L. 26,182,050 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	465,878	L. 465,878 „
da L. 2	372,978	„ 745,956 „
da L. 5	537,084	„ 2,685,420 „
da L. 10	290,823	„ 2,908,230 „
da L. 20	82,778	„ 1,655,560 „
	Totale	L. 34,643,094 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 34,643,094 00 è di uno a 2 89

Il rapporto fra la riserva „ 22,393,120 82 e la circolazione L. 34,643,094 „ e gli altri debiti a vista „ 22,504,721 72 — „ 57,147,815 72 è di uno a 2 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Prezzo corrente delle azioni	L.	„
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale varsato	„	„

Palermo, 8 giugno 1875.

IL DIRETTORE GENERALE
A. RADICELLA.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

2918

AVVISO
per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto che nella udienza del dì 5 corrente innanti la 1ª sezione di questo tribunale ha avuto luogo la vendita all'incanto del seguente casamento in danno del fallimento di Giuseppe Rossetti, aggiudicandosi con sentenza di pari data a favore di Salvatore Borgognoni fu Francesco per il prezzo offerto di lire 23,810.

Casamento da cielo a terra sito in Roma al vicolo Savelli, distinto coi civici numeri 40, 41 e 42 e col numero di mappa 108, rione 6°, composto del pian terreno con sottoposta cantina, cortile e tre piani superiori. Confina col palazzo Sora, con la casa di Antonio Pisani, e con la via Savelli. Stimato dal perito per il prezzo netto di lire 47,436.

Si avvisa inoltre che il giorno 20 di questo mese scade il termine utile per poter fare l'offerta dell'aumento del sesto. Chiunque vorrà fare una tale offerta dovrà adempirvi nel detto termine a forma di legge.

Roma, li 8 giugno 1875.

2931 Ercole canc.

BANDO
per vendita volontaria.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 giugno corrente alle ore 11 antim. nello studio del sottoscritto notaro, via delle Muratte, n. 30, si aprirà l'incanto per la vendita del secondo e terzo piano della casa in Roma, via dell'Olmata già Olmo, n. 68, rione 1° Monti, di proprietà dell'Istituto delle Missioni Imperiali in Roma debitamente autorizzato.

Il prezzo sul quale si apre l'incanto è di lire quattordicimila (L. 14,000).

Roma, 7 giugno 1875.

Pietro dott. Fratocchi
2932 notaio di collegio.

DECRETO.
pronunciato dal Tribunale civile di Torino il 4 giugno 1875.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale, udita in camera di consiglio la relazione del presente ricorso fatta dal giudice delegato, dichiara che la cartella avente il numero 134710 nero 53010 rosso, dell'annua rendita di lire 560, intestata a *Melano* o Milano Teresa, già vedova Bertolino, nata Spalla fu Domenico, domiciliata in Torino, è passata per successione in proprietà al di lei marito *Melano* o Milano Giovanni Maria.

Manda conseguentemente alla Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di cancellare il vincolo dotale esistente su detta cartella e ad operarne il tramutamento in un'altra nominativa allo stesso Melano, od in altrettante al portatore da rimettersi al medesimo, dichiarando l'Amministrazione stessa bastantemente scaricata mediante semplice quietanza dello stesso Melano Gio. Maria, o di un suo legittimo mandatario.

Torino, 4 giugno 1875.

All'originale sottoscritti:
Brizio presidente.
2958 Cinzano vicecanc.

DELIBERAZIONE.

Con deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti della Banca di Credito Romano del giorno 14 maggio 1875, ad unanimità, la Società fu sciolta e posta in liquidazione. Furono nominati, a schede segrete, cinque liquidatari nelle persone dei signori avv. Francesco Morghen, avvocato Adone Schioccolini, march. Giuseppe Ghini, Ernesto Bariani, Antonio Hirsch, due consultori nelle persone dei signori avv. Luigi Canetto, avv. Enrico Scialoja ed un arbitro nella persona del signor avv. Luigi Ravini.

Roma, 13 giugno 1875.

Alessandro Venuti notaio
2956 pubblico di collegio in Roma.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per 2° incanto.

Alle ore 12 meridiane del 25 giugno corrente, in una delle sale del palazzo di prefettura in Potenza, si farà luogo, per conto del comune di Noepoli, ad un secondo pubblico incanto, col sistema dei partiti segreti, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, essendo risultato deserto il primo incanto sperimentato il dì 5 di questo stesso mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Noepoli si distenderà fino al confine del territorio di S. Costantino Albanese, di lunghezza metri 5931 60, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 77,524 25.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta ciascuno la somma di lire quattromila (4000) in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato in favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso normale stabilito nella relativa scheda segreta, quando anche si ottenga una sola offerta.

L'impresa rimarrà vincolata al progetto e relativi capitolati in data 27 aprile 1873, che si possono consultare e leggere nell'ufficio della prefettura ove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere cominciate tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguite con la dovuta regolarità ed attività a fine di darle compiutamente ultimate entro il termine di mesi 16 a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

La collaudazione finale dei lavori avrà luogo dopo sei mesi dalla data della loro ultimazione regolarmente accertata mediante apposito certificato dello ingegnere direttore.

La cauzione definitiva dello appalto da darsi all'atto della stipulazione del contratto sarà di lire diecimila (10,000), e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

L'appaltatore dovrà dichiarare negli atti d'appalto e nel contratto il suo domicilio legale in Noepoli presso un pubblico ufficio, ovvero presso persona o Ditta conosciuta, designandone la strada ed il numero.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile alla presentazione delle offerte per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, il dì 7 giugno 1875.

2906 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA PER INDUSTRIA E COMMERCIO

IN VERONA

Il Consiglio d'amministrazione in seguito alla deliberazione presa nella seduta del 4 giugno a. c. invita i signori azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno di mercoledì 30 giugno a. c., a mezzogiorno, nel locale della Banca stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Proposta del Consiglio d'amministrazione di liquidare la Società;

2° Eventuale nomina dei liquidatori e relativi poteri.

In conformità dell'art. 30 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 20 giugno a. c. i loro titoli a Verona presso la sede della Banca, ovvero risultino dai registri, dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, possessori di almeno 10 azioni.

A tenore dell'art. 40 dello statuto per deliberare sullo scioglimento della Società prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata è necessario l'intervento all'assemblea di almeno 25 soci aventi diritto di voto e rappresentanti complessivamente almeno un terzo del capitale sociale.

A tenore dell'art. 32 dello statuto l'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista avente diritto di voto mediante mandato espresso su lo stesso biglietto d'ammissione.

Verona, li 15 giugno 1875.

2926 Il Consiglio d'Amministrazione.

IMPRESA DELLE FORNACI HOFFMANN

nel circondario di Firenze

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato nella sua adunanza del 10 giugno 1875 che l'assemblea generale degli azionisti sia convocata per il giorno 30 del mese di giugno suddetto, a ore 12 meridiane, in via Borgo SS. Apostoli, n. 17, mezzanino, per gli effetti determinati nell'articolo 24 dello statuto sociale, cioè:

1° Rapporto delle operazioni fatte e dello stato degli affari sociali;

2° Discutere e deliberare sul rapporto dei sindaci e sull'approvazione del bilancio da essi rivisto a tutto l'anno 1874;

3° Nominare due sindaci per la revisione del bilancio dell'anno corrente, ed i consiglieri in surrogazione di altri che escono d'ufficio.

Firenze, 11 giugno 1875.

2955 **La Direzione.**

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

PER LE STRADE GARGANICHE

Deputazione Provinciale

2° *AVVISO D'ASTA per la costruzione della strada consortile obbligatoria Matine di S. Giovanni Rotondo-Candelaro.*

Coerentemente a quanto fu dichiarato col manifesto a stampa del giorno 24 maggio 1875, col quale fra l'altro si annunziava che oggi sottosegnato giorno si sarebbe proceduto alle operazioni di subasta a partiti segreti per l'appalto della costruzione della strada consortile obbligatoria Matine di S. Giovanni Rotondo-Candelaro, si fa noto che non essendovi stati concorrenti alla surriferita intrapresa, la simile trattativa sarà ripetuta alle ore 12 meridiane del giorno 23 del presente mese di giugno, in base alle medesime condizioni articolate nel citato manifesto del 24 maggio che qui si ripetono:

L'opera di cui trattasi deve completarsi nel termine di tre anni.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato, o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, o dall'ingegnere Francesco Danise, autore del progetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. L'autorità che presiede all'asta, esaminati questi certificati, farà pubblicare due ore prima dell'incanto nell'anticamera della sala in cui avrà luogo l'adunanza, i nomi di coloro che avrà riconosciuto possedere i requisiti necessari per essere ammessi all'asta.

Sarà obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terrà l'incanto la somma corrispondente al cinque per cento sul valore dell'estimo dell'opera in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiuso l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale consterà di una somma eguale al decimo della stima del lavoro appaltato.

Il termine per il ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15, che scadrà alle ore 12 merid. dell'8 luglio 1875.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi ed il progetto d'arte coi relativi allegati sono visibili nell'ufficio del Consorzio.

Le spese per stipula di contratto, tassa di registro ed altro cederanno a carico del deliberatario.

Si dichiara da ultimo che in questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti, salvo sempre l'approvazione definitiva della Deputazione provinciale.

Foggia, 8 giugno 1875.

Visto — *Il Prefetto:* A. SERPIERI

2905 *Il Segretario dell'Amministrazione:* RAFFAELE BEATI.

ESTRATTO

(3ª *pubblicazione*)

Essendosi da Maria Olivieri, autorizzata dal marito Angelo De Sanctis, di Castiglione a Casauria (Teramo), promosso giudizio di divisione dei retaggi rimasti dai defunti Antonio Olivieri suo avo, dallo zio Pasquale Olivieri e da suo padre Giuseppe Olivieri, in quanto alla eredità di quest'ultimo, il tribunale civile di Teramo, con sentenza pubblicata a dì 27 giugno 1873, (num. 782, registrata a Teramo li 2 luglio 1873 per lire 6 00), dispose che fosse divisa, a norma del suo testamento, in due parti eguali per attribuirsi, l'una ad Antonio e Pasquale Olivieri *juniori*, e l'altra a Domenico e Maria Olivieri, figli del detto Giuseppe.

Per estratto conforme,

Teramo, 9 maggio 1875.

Il cancelliere del tribunale F. MOTTA.

2478

DIFFIDAZIONE.

Nell'interesse del signor Alessandro Bernabei, negoziante, domiciliato in Roma, via de' Giubbonari, n. 38, si fa noto a chiunque, che il signor Carlo Allievi, domiciliato in Roma, via Alessandrina, n. 66, è possessore di un biglietto all'ordine in data 20 febbraro decorso, colla scadenza del 20 giugno corrente, per lire mille, firmato dallo stesso Bernabei, e consegnato all'Allievi senza averne ricevuta la valuta ripromessa, e senza averne potuta ottenere la restituzione, quantunque si sappia non essere stato fino al giorno d'oggi girato ad alcuno; per cui si diffida chiunque di non ricevere sia in pagamento, sia in pegno, sia per qualunque altro titolo, il detto effetto, intendendo il dichiarante di voler agire anche in via penale.

Roma, 13 giugno 1875.

2943 RAFFAELE BUGLIONI proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1875 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1874.

PROVINCIE	ANNO 1875	ANNO 1874	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	277,162 70	234,888 95	42,273 75	"
Ancona	94,579 80	87,873 50	6,706 30	"
Arezzo	64,035 10	53,870 30	10,164 80	"
Ascoli Piceno	40,163 60	36,284 "	3,879 60	"
Aquila	63,783 90	59,031 30	4,752 60	"
Avellino	55,339 90	53,349 "	1,990 90	"
Bari	223,323 50	162,869 "	60,454 50	"
Belluno	37,561 "	35,089 30	2,471 70	"
Benevento	41,334 40	34,026 50	7,307 90	"
Bergamo	178,988 60	168,453 10	10,535 50	"
Bologna	276,849 10	248,977 "	27,872 10	"
Brescia	194,668 50	189,720 30	4,948 20	"
Cagliari	173,350 98	158,665 80	14,685 18	"
Campobasso	69,039 20	54,473 80	14,565 40	"
Caserta	278,968 "	231,327 "	47,641 "	"
Catanzaro	118,335 80	94,688 80	23,647 "	"
Chieti	70,076 90	57,867 25	12,209 65	"
Como	172,121 45	164,103 80	8,018 15	"
Cosenza	87,431 72	77,019 45	10,412 27	"
Cremona	159,055 20	150,106 50	8,948 70	"
Cuneo	226,026 "	195,390 40	30,635 60	"
Ferrara	195,379 53	158,069 60	37,309 93	"
Firenze	540,212 38	492,813 97	47,398 41	"
Foggia	143,178 60	119,273 80	23,904 80	"
Forlì	112,409 "	95,121 30	17,287 70	"
Genova	501,497 03	456,650 92	44,846 11	"
Grosseto	63,393 80	55,337 85	8,055 95	"
Lecce	173,127 20	152,636 10	20,491 10	"
Livorno	135,603 20	125,520 "	10,083 20	"
Lucca	144,161 35	139,184 30	4,977 05	"
Macerata	53,830 60	44,389 20	9,441 40	"
Mantova	166,175 70	156,403 30	9,772 40	"
Massa Carrara	70,154 10	62,119 70	8,034 40	"
Milano	621,261 86	585,142 23	36,119 63	"
Modena	144,598 64	106,672 10	37,924 54	"
Napoli	719,823 32	639,481 83	80,341 49	"
Novara	255,134 80	230,884 25	24,250 55	"
Padova	197,185 90	200,331 60	"	3,145 70
Parma	137,100 20	118,769 50	18,330 70	"
Pavia	231,631 "	187,038 70	44,592 30	"
Perugia	151,668 10	138,643 20	13,024 90	"
Pesaro e Urbino	59,704 "	57,682 30	2,021 70	"
Piacenza	104,749 10	96,110 60	8,638 50	"
Pisa	177,419 10	152,239 50	25,179 60	"
Potenza	87,308 30	73,367 80	13,940 50	"
Porto Maurizio	79,733 60	63,215 90	16,517 70	"
Ravenna	100,988 10	95,517 "	5,471 10	"
Reggio Calabria	95,707 90	78,946 10	16,761 80	"
Reggio Emilia	85,183 10	82,922 70	2,260 40	"
Roma	560,269 59	544,606 "	15,663 59	"
Rovigo	144,410 60	139,632 20	4,778 40	"
Salerno	151,435 90	139,473 65	11,962 25	"
Sassari	99,784 90	92,735 60	7,049 30	"
Siena	79,183 20	58,217 80	20,965 40	"
Sondrio	22,270 80	23,298 70	"	1,027 90
Teramo	41,030 80	33,759 70	7,271 10	"
Torino	514,466 37	483,498 52	30,967 85	"
Treviso	113,424 65	88,116 20	25,308 45	"
Udine	182,422 10	175,589 20	6,832 90	"
Venezia	305,609 50	272,528 90	33,080 60	"
Verona	216,430 90	211,901 60	4,529 30	"
Vicenza	123,284 20	124,431 10	"	1,146 90
Totali L.	11,004,538 37	9,900,349 07	1,109,509 80	5,320 50
Defalcasi la diminuzione "	"	"	5,320 50	
Resta l'aumento del maggio "	"	"	1,104,189 30	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile "	40,526,346 13	38,466,691 73	2,059,654 40	
Totali L.	51,530,884 50	48,367,040 80	3,163,843 70	

Nei resultati di questo mese, come in quelli dei precedenti, è compresa la sovratassa governativa stabilita dal decreto Reale dei 14 gennaio 1875, a valere dalli 22 dello stesso mese.

Roma, li 12 giugno 1875.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTI. 2938

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda dell'avvocato signor Gaetano Mezzasalma del fu Nicolò, il tribunale civile di Messina nel dì dodici aprile 1875 proferì la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando nella camera del consiglio, uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, accoglie la dimanda, e di conseguenza ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

1. Che il certificato portante la rendita di lire centoquaranta col numero 566494, intestato a nome del signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, fosse invece intestato a favore del signor Gaetano Mezzasalma, collo stesso vincolo a pro del Demanio dello Stato.

2. Che l'altro certificato portante la rendita di lire millecentotrentacinque (L. 1135) annue, segnato col numero 566495, intestato a favore del detto signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, fosse invece tramutato in titolo al portatore

3. Dichiara infine che le sopradette due rendite si appartengono al detto signor Gaetano Mezzasalma, perchè al medesimo prelegate da suo padre fu signor Nicolò Mezzasalma fu Giuseppe, ai termini del codicillo del trentuno gennaio 1872.

2204 LUIGI PARISI proc. legale.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Per ogni conseguente effetto di ragione e di legge, il sottoscritto, qual procuratore ufficioso di Lucia Manara del fu dott. Giovanni, reca a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Cremona, dietro analoga domanda della stessa signora Manara, con sentenza 24 aprile andante anno 1875 dichiarò l'assenza del signor Gaetano Rota del fu Antonio, già domiciliato nella suddetta città di Cremona.

2210 AVV. REGGIANI GUGLIELMO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palmi (Calabria) con decreto 2 maggio 1875 autorizza la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia sedente in Napoli di restituire libero agli eredi di Pasquale Forte, Luigi, Raffaela e Maria Rosa Forte fu Pasquale, il primo residente in Cefalù (Sicilia), e le altre due in Capriglia (provincia di Salerno), rappresentati dal loro procuratore Francesco Forte, residente in Palmi, il titolo di credito pubblico dal detto Pasquale Forte depositato, risultante dal certificato della Cassa medesima in data 22 maggio 1868, n. 146107, dell'annua rendita di L. 365.

Palmi, 26 maggio 1875.

2720 TOMMASO VENTRICE proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con decreto 20 maggio 1875 del tribunale civile di Susa venne autorizzato il signor Michele Garino fu Michele, proprietario e negoziante, residente in Susa, a far convertire in altrettanti titoli al portatore le cartelle nominative a lui cedute dagli eredi di Elena Guglielmo fu Ignazio, figlia nubile, residente in Susa, coll'atto 19 agosto 1874, rogato Garino, registrato a Susa li 3 settembre 1874 al n. 1258, con il pagamento di lire 25 20, di cui ai seguenti numeri d'iscrizione, cioè: numero cinquantamila seicento quarantanove (50,649), per l'annua rendita di lire cinquanta; e numero settantottomila settecento settantotto (78,778), per l'annua rendita di lire venticinque, intestate entrambe a Guglielmo Elena fu Ignazio, nubile, domiciliata a Susa, autorizzando anche per conseguenza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare tale conversione.

Gli eredi cedenti della Elena Guglielmo sono i suoi nipoti figli dei suoi fratelli, cioè: Guglielmo Giacomo fu Michele, residente in Gravere; Guglielmo Giacomo fu Gioanni, residente a Brianzone (Francia); Guglielmo Barbara fu Gioanni, moglie di Pazè Stefano, residente a Pinerolo; Guglielmo Maria fu Gioanni, moglie di Belmondo Luigi, residente a Mattie; Guglielmo Francesco fu Michele, residente a Torino; Guglielmo Battista fu Michele, residente a Marsiglia; Guglielmo Teresa, nubile, fu Michele, residente a Gravere.

Firmati al decreto il presidente Massimo ed il cancelliere Penzano.

Susa, 28 maggio 1875.

2672 M BUFFA proc.

Bando per vendita giudiziale

a primo ribasso.

(1ª *publicazione*).

Nella udienza del 20 luglio 1875, ore 11 antim., avanti il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza di Filippo Meloni, domiciliato in via Sistina, 149, si procederà a carico di D. Giovanni Masetti alla vendita giudiziale del seguente fondo, che sarà rilasciato al migliore offerente.

Secondo piano della casa posta in Monte Compatri, contrada Maestre Pie, confinanti Masetti Serafino, De Dominicis Pietro e Mastrofini Angelo, segnato nella mappa del suddetto comune, sezione 1ª, num. 286².

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di un decimo, cioè su lire 1959 56 a forma della sentenza 4 maggio decorso.

Il vicecanc. S. CAPOLONGO.

2923 FILIPPO MELONI proc.

SOCIETA' REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO
stabilita in Torino

Il Consiglio generale della Società è convocato nel locale della Direzione in Torino, via Corte d'Appello, n. 11, il giorno 25 del corrente giugno all'ora 1 pomeridiana.

Ordine del giorno:

Relazioni prescritte dagli articoli dello statuto 108, 119 e 136.
Approvazione definitiva dei conti dell'esercizio 1874.
Relazione e proposte della Commissione stata creata nell'adunanza del 22 dicembre scorso, sui seguenti oggetti:
a) Progetto di revisione dello statuto sociale;
b) Progetto di riforma della tariffa;
c) Riordinamento degli uffizi di Amministrazione della Società — Ragioneria — Ispettorato tecnico;
d) Relazione sulle assicurazioni e riassicurazioni di oggetti pericolosi e sulle riassicurazioni all'estero.

Torino, li 12 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio Generale: PERNATI.

2937 *Il Direttore Generale:* ZERBOGLIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2, situata nel comune di Mattafollone, assegnata per le leve al magazzino di Lungro, e del presunto reddito lordo di lire 113 12.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cosenza, addì 5 giugno 1875.

2880 *Per l'Intendente:* APPIOTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 6, situata nel comune di Frattamaggiore, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Afragola, e del presunto reddito lordo di L. 870 20.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Napoli, addì 10 giugno 1875.

2868 *L'Intendente:* TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita di Proto, situata nel comune di Fivizzano, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di lire 263 37.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, il 7 giugno 1875.

2866 *L'Intendente:* GIORDANI.

Div. 1ª. Sez. 4ª. (1ª *pubblicazione*). N. 8875. 6. 4. 127. 4.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor ingegnere Giovanni Battista Traverso in qualità di rappresentante della Società Anonima delle Miniere di Lanusei, ha presentato domanda per ottenere la sovrana concessione della miniera di piombo e argento detta *Bacu Arrodas*, situata in territorio del comune di Muravera, circondario e provincia di Cagliari, dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1874, ad istanza della Società medesima.

A norma dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare quelle opposizioni che stimerà del caso, nel modo e dentro il termine di cui all'art. 44 della citata legge.

La chiesta concessione di *Bacu Arrodas*, delimitata dal poligono rettilineo *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *I*, *K*, *A*, segnato sul piano prodotto dalla Società, comprenderà un'area di 400 ettari. I vertici di detto poligono cadono rispettivamente sui punti seguenti:

A, sulla punta bassa Corongiu Su Meli;
B, sulla punta Sareixini. Entrambi questi due punti sono sul limite della miniera Perda Arba;
C, sul punto più alto di Monte Nieddu Mannu;
D, sulla punta nord delle due che formano il Bruncu Nicolno Uda;
E, sulla punta bassa Su Tidoris;
F, sulla punta Narbone Zoncheddu;
G, a 2m. verso S. O. dello spigolo N. E. del Nurage di Rio Molas;
I, sulla roccia detta Perdas is Colombus;
K, sulla roccia che forma il punto più alto del Monte Ponteddu;

Su tutti i vertici *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *I*, *K* del poligono fu fatto un zoccolo in muratura e su questo venne posto un cappello di granito avente sezione quadrata di 0m. 30 di lato e alto da 0m. 25 a 0m. 40 secondo la facilità di trasporto.

Sulla faccia superiore di tutti questi cappelli di granito fu scolpito il noto segno dei martelli in croce per dinotare il limite della proprietà mineraria e sotto a questi la lettera corrispondente al piano.

Cagliari, 20 maggio 1875.

2864 *Il Prefetto:* FASCIOTTI.

REAL ALBERGO DEI POVERI DI PALERMO

2° Avviso per vendita di terre.

Si avvisa il pubblico che si passa alla vendita di un immobile terriero con alberi di agrumi, gelsi ed altri, con case rurali esistenti nel territorio di Francavilla e nelle contrade di Piano di Marco, Aranciaro di Sotto, Poggio d'Arancio, Giardino d'Arancio ed altre denominazioni, in salme 12, 0, 2, 3, 3, 3, 2, pari ad ettari 21, are 28 e centiare 43.

La vendita si fa anche a lotti secondo che determineranno il presidente ed i consiglieri che presederanno all'asta.

Il prezzo dello intero immobile non può essere minore di lire 147,617, da cui dedotto il capitale della fondiaria in lire 12,860 80 e del canone in lire 9302 40, restano a pagarsi non meno di lire 125,453 80 per acquistarsene rendita sul Gran Libro a nome di detto Reale Albergo.

Per essere ammesso a licitare deve depositarsi un ventesimo del prezzo stabilito per garenzia, ed altro ventesimo a conto di tutte le spese che sono a carico dei compratori.

Il prezzo sarà pagato terza parte all'aggiudicazione, ed il resto otto giorni dopo che verrà approvata dall'Autorità competente la vendita.

L'asta procederà col metodo della candela vergine a'termini di legge e dei regolamenti in vigore, e trattandosi di secondo incanto ha luogo la aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

Ogni aumento non potrà essere minore di lire cinquanta.

Essendo rimasta deserta la asta nel dì 20 maggio 1875, questo secondo esperimento avrà luogo in Palermo nel locale dell'ufficio di detto Reale Albergo, via Castrofilippo, n° 54, nel giorno 12 agosto 1875, alle ore 11 ant.

I patti e le condizioni sono espressati nel quaderno o capitolato di oneri che originalmente trovasi depositato nello studio di notar Antonino Maria Magliocco in Palermo, via Vittorio Emanuele, n° 418, e del quale si è data tutta la pubblicità per via di notificazione in diversi comuni e trovansi anche depositati nella prefettura di Messina, sottoprefettura di Castroreale e municipii di Francavilla e di altri comuni vicini nei quali verrà pubblicato il seguente avviso.

Il termine utile per lo aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni quindici da quello del deliberamento alla stessa ora fissata pel detto deliberamento.

La vendita è sottoposta all'approvazione dell'Autorità superiore ai termini della legge e dei regolamenti in vigore.

Palermo, li 3 giugno 1875.

Il Presidente: Comm. GAETANO VANNESCHI.

2821 *Il Segretario Capo:* Cav. TOMMASO PRAVATÀ.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 1392)

per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 giugno 1875, in una delle sale dell'uffizio del Registro di Venosa, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nei giorni 21, 22 e 23 aprile ultimo.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 9?, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000 per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, num. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, num. 60?, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nell'uffcio di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	PRECEDENTE ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	5746	In comune di Lavello — Proveniente dal Capitolo di Lavello — Terreno sativo alla contrada S. Barbato	75 24 00	180 00	55124 52	5512 45	2756 00	»	21 apr. 1875 Avv. n. 1865

2879 Potenza, addì 25 maggio 1875. *L'Intendente*: L. MAZARI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Estratto della deliberazione emessa dal tribunale civile di Messina nel dì 7 aprile 1875, registrata con marca annullata per svincolo di rendita a favore dei signori Giuseppe, Placido, Carmelo, Enrico, Giuseppa, Cristina, Isabella ed Emilia Macrì fu Antonino, Giuseppe e Placido Macrì fu Michele, Angela Galletti erede del fu Salvatore Macrì, Giovanni Arena fu Giacomo e fu Antonia Macrì, Domenica Macrì fu Giovan Battista, Letteria, Maria e Carmela Parisi fu Giuseppe e fu Maria Antonia Garufi,

Il tribunale, deliberando nella camera del consiglio uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia tolga il vincolo della inalienabilità ai due certificati di rendita datati in Palermo ed intestati sotto nome del beneficiale D. Francesco Di Maggio e successorii beneficiali del legato di messe Garufi, uno del 19 agosto 1862, n. 12897 e n. 2108 del registro di posizione, pella rendita annua di lire trecentocinquanta, e l'altro del 29 luglio 1863 di n. 20718 e n. 5995 del registro di posizione, per la rendita annua di lire cinque, intestandoli agli individui indicati nella domanda.

Firmato: L. Grasso canc.

Per estratto conforme

Rilasciata al signor G. Arcadisane.

Oggi in Messina, li 17 aprile 1875

2295 Il canc. L. GRASSO.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Luigi Giulianelli, negoziante, domiciliato in Roma, via Graziosa, num. 57, e per elezione presso lo studio legale del dott. Zeno Agostino,

Io Villani Ferdinando usciere addetto alla 4ª pretura di Roma ho citato conforme cito Ignazio Iacometti, domiciliato entro il palazzo Vaticano, a comparire nanti il R. pretore del 4° mandamento di Roma, via Chiesa Nuova, n. 8, all'udienza che terrà il giorno 17 corrente giugno, a ore 9 ant., per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 800.

Roma, 12 giugno 1875.

L'usciere del 4° mand. di Roma

2925 VILLANI FERDINANDO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Parma, 7 maggio corrente, venne autorizzato a favore dei figli ed eredi di Borsi Enrico di Parma il tramutamento in titoli al portatore del certificato num. 59646, della rendita di lire quindici, datato 12 dicembre 1862, al nome di Borsi Enrico, e dell'assegno provvisorio, pure al nome di detto Borsi, per annue lire quattro, avente la data 12 dicembre 1862 ed il n° 10339.

Parma, 17 maggio 1875.

2403 LUSIGNANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con suo decreto 21 maggio 1875 dichiarava svincolato il certificato del Debito Pubblico della rendita di lire 150, nn. 42755 e rosso 430055, intestato al defunto causidico Giuseppe Carotti fu avv. Gaudenzio, di Novara, dalla ipoteca per malleveria dell'esercizio di procuratore, e dichiarava spettare la proprietà dello stesso certificato alli avv. Gaudezio ed Enrico fratelli Carotti, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in cartelle al portatore.

2735 AVV. GAUDENZIO CAROTTI.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Catanzaro, colle funzioni di tribunale di commercio, avvisa i creditori del fallimento dei fratelli Filippo e Luigi Marincola fu Orazio, commercianti, di Catanzaro, che il giudice delegato con sua ordinanza di pari data ha stabilito la mattina di giovedì che si contano li otto dello entrante mese di luglio, alle ore 10 ant., nella camera del consiglio di questo tribunale per la convocazione dei creditori, e per deliberare sulla formazione del concordato.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Catanzaro, 8 giugno 1875.

2929 Il canc. F. SQUILLACE.

DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Como, in esito al ricorso 21 gennaio 1873, num. 42, delibera di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato num. 32121 della rendita annua di lire 120, in data da Milano 30 dicembre 1863, ora al nome del minorenne Barzaghi Giosuè fu Francesco, in titoli al portatore da rilasciarsi alla signora ricorrente Pifferi Angela fu Angelo di Alzate, quale unica successibile all'eredità intestata del nominato di lei figlio Barzaghi Giosuè, morto il 17 settembre 1871 in Alzate suddetto.

Como, dal R. tribunale civile e correzionale il 30 gennaio 1873.

Il presidente: GAMBINI

2427 Il cancelliere: RESTELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione per gli effetti sanciti dal Codice civile, come il R. tribunale civile sedente in Finalborgo, sulle istanze di Antonia Aicardi vedova del fu Giuseppe Bottaro, residente a Bardino Vecchio, mandamento di Pietra Ligure, con sentenza del 27 aprile 1875, debitamente registrata, dichiarava l'assenza diffinitiva di Venerio Bottaro fu Giuseppe pure di Bardino Vecchio.

Finalborgo, 9 maggio 1875.

2223 GIORGIO SANGUINETI proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI SALERNO N. 39

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 maggio 1875, per provvista dei seguenti oggetti, è stato deliberato in incanto d'oggi mediante il ribasso per ogni oggetto segnato.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo di ogni oggetto	Importo di cadun lotto	RIBASSO per cento	TERMINI per le consegne	LUOGO in cui devono effettuarsi le consegne
Bottoni gemelli d'ottone per uose .	55480	2	27740	» 03	832 20	2 lotti 18 »	Giorni cinquanta decorrendi dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione di ciascun contratto.	Quartiere S. Benedetto in Salerno.
Coperture di tela bianca per chepì .	3360	3	1120	» 41	459 20	3 lotti 20 50		
Fazzoletti in cotone colorati . . .	1630	2	815	» 60	489 »	2 lotti 8 »		
Corregge per pantaloni.	1410	1	1410	» 50	705 »	1 lotto 5 25		
Parti di berretto in alluda di marocchino nero	2590	1	2590	» 25	647 50	1 lotto 12 »		
Sottopiedi di cuoio per uose (paia) .	7870	2	3935	» 15	590 25	2 lotti 6 »		
Visiere di cuoio verniciato per berretti	2590	1	2590	» 40	1036 »	1 lotto 6 »		
Borracce senza correggia	1960	2	980	» 78	764 40	2 lotti 5 50		
Rocchetti completi	1870	2	935	» 50	467 50	2 lotti 40 »		

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 15 giugno 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma).

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 6 alle 10 atimeridiane.

2949 Dato in Salerno, addì 10 giugno 1875. *Il Direttore dei Conti:* PERUCATTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CALTANISSETTA 31

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di sabato 19 giugno, alle ore 11 ant., in Caltanissetta, avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, nella caserma S. Domenico, n. 20, si procederà nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Scarpe, nella seguente proporzione:	paia 11000	22	paia 500	7 50	3750 »	380 »	La provvista di ciascun lotto dovrà essere compiuta nel periodo di giorni 80 a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in due rate, cioè: una metà nei primi 40 giorni, ed il rimanente negli altri 40 giorni.
2	Stivali, mod. 1874, nella proporzione:	» 110	1	» 110	16 »	1760 »	180 »	La provvista dovrà essere compiuta nel periodo di giorni 60 a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto.

Scarpe (N. 1):

	1ª tag.	2ª tag.	3ª tag.	4ª tag.	TOT.
del Num. 26	10	21	22	10	63
» 27	15	25	30	15	85
» 28	40	75	75	40	230
» 29	20	30	20	30	100
» 30	3	8	8	3	22
Totale per cadun lotto. .	88	159	155	98	500

Stivali (N. 2):

	1ª tag.	2ª tag.	3ª tag.	4ª tag.	TOT.
del Num. 27	3	4	6	3	16
» 28	3	8	8	3	22
» 29	5	11	11	6	33
» 30	3	8	8	3	22
» 31	3	5	6	3	17

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso la Direzione di Commissariato militare di ogni Divisione territoriale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capiluoghi di divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi in ogni giorno fino alle ore 10 1/2 ant. del giorno 19 giugno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di lira una o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

I contratti da stipularsi con coloro che rimarranno deliberatari sono esecutorii dal giorno della loro stipulazione.

Caltanissetta, addì 8 giugno 1875.

2916 *Il Direttore dei Conti:* MINOLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI REGGIO CALABRIA N. 21

Num. 2.

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di mercoledì trenta giugno 1875, alle ore 12 merid., si procederà in Reggio Calabria, avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel locale della Caserma Palazzina, situata nella via Marina, al N° B. 2, 111, piano 1°, nuovamente all'appalto seguente:

Num. d'ordine	Indicazione degli oggetti	NUMERO 27 Taglia 1a	2a	3a	4a	Totale	28 Taglia 1a	2a	3a	4a	Totale	29 Taglia 1a	2a	3a	4a	Totale	30 Taglia 1a	2a	3a	4a	Totale	Quantità	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
1	Scarpe (paia)	350	350	350	350	1400	750	750	750	750	3000	275	275	275	275	1100	125	125	125	125	500	6000	12	500	7 50	3750	300

Termine per le consegne: Fra novanta giorni a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso e presso le Direzioni di Commissariato Militare nelle Divisioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, ed il contratto comprenderà tutti i lotti aggiudicati ad una stessa persona.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomerid. (*tempo medio di Roma*) del giorno del deliberamento.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 antim. alle ore 2 pomerid. di tutti i giorni meno i festivi, e ciò sino alle ore 10 antimeridiane del giorno trenta giugno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti colle persone che rimarranno deliberatarie saranno esecutorii dal giorno in cui ne sarà partecipata l'approvazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Reggio Calabria, addì 10 maggio 1875.

2914 IL DIRETTORE DEI CONTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE DEL DISTRETTO MILITARE DI CATANZARO N. 19

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di venerdì 25 giugno 1875, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Catanzaro avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, nel palazzo Schipani, al civico numero 29, primo piano, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	LUNGHEZZA INTERNA in centimetri 26	27	28	29	30	31			Totale	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni oggetto	Prezzo per ogni lotto	Importo della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Scarpe . . .	»	2200	2500	1500	300				6500	13	500	7 50	3750 »	48750 »	375 »	Per ogni lotto dovranno essere consegnate metà dopo due mesi e metà dopo tre mesi a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto militare e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 9 alle ore 11 ant. di ciascun giorno, eccetto il predetto giorno 25 del mese di giugno che tale deposito deve esser fatto non più tardi delle ore 8 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo di lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I capitoli generali e speciali d'onere saranno visibili in tutti i giorni non festivi e nelle ore d'ufficio, all'ufficio d'Amministrazione di questo Distretto Militare, nonchè presso i Distretti Militari in cui sarà pubblicato il presente avviso e presso le Direzioni di Commissariato Militare.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Catanzaro, addì 8 giugno 1875.

2917 *Il Direttore dei Conti*: ANSALDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PARMA N. 7

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 21 giugno 1875, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Parma nel quartiere della Cittadella, nella sala del Consiglio, avanti il presidente del Consiglio stesso, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ delle scarpe e loro suddivisione	N. dei lotti	Paia per cadun lotto	SUDDIVISIONE di cadaun lotto fra i numeri controindicati	Prezzo per ogni paia	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per la consegna
1	Scarpe	Paia 7280	1	520					Da consegnarsi in Cittadella nei magazzini del distretto entro il termine di mesi due dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.
			2	520					
			3	520					
			4	520					
		Paia 4004 del N° 28	5	520	N. 286 del N. 28				
		» 2002 » 29	6	520	» 143 » 29				
			7	520		7 50	3900 »	400 »	
		» 1003 » 30	8	520	» 72 » 30				
			9	520					
		» 266 » 31	10	520	» 19 » 31				
			11	520					
			12	520					
			13	520					
			14	520					

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto militare o presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni di Commissariato militare di ogni Divisione territoriale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, indicando il numero del lotto cui intendono concorrere.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei Depositi e Prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valor di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito, ed almeno due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano estese su carta da bollo filigranata da lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Parma, addì 11 giugno 1875.

2915 IL DIRETTORE DEI CONTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PALERMO N. 33

N° 6 d'ord.

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 18 maggio 1875 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 26 aprile e 18 maggio 1875 pei seguenti oggetti per cui, dedotti i ribassi del primo incanto e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare come segue, cioè:

N° d'ordine	Quantità	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale per ogni oggetto	Importo di ciascun lotto	Ribasso del 0/0 avuto al primo incanto	Residuo importo per ogni lotto su cui fu ribassato il ventesimo	Ribasso del 20° offerto per ogni 100 lire	Residuo importo per ogni lotto su cui è aperto il nuovo incanto	Somma da depositarsi per ogni lotto a cauzione
1	2500	Visiere di cuoio verniciato per berretti	2	1250	» 40	500 »	8 07	459 65	5 »	436 67	50 »
2	500	Berretti Fetz.	1	500	2 75	1375 »	3 05	1333 06	5 »	1266 41	100 »
3	50000	Bottoni gemelli d'ottone.	2	25000	3 0/0	750 »	12 »	660 »	5 »	627 »	70 »
4	50000	Idem idem	2	25000	3 0/0	750 »	10 »	675 »	5 »	641 25	70 »
5	4000	Coperte di tela bianca per chepì . .	2	2000	» 41	820 »	10 »	738 »	5 »	701 10	80 »
6	8000	Stellette di divisa in panno bianco .	1	8000	» 10	800 »	12 50	700 »	5 »	665 »	80 »
7	7000	Stelle senza disco per berretti. . .	1	7000	» 10	700 »	12 50	612 50	5 »	581 87	70 »
8	6100	Dischi di stelle in panno.	1	6100	» 10	610 »	12 50	533 75	5 »	507 06	60 »

Termini per le introduzioni: Per i primi due lotti, in due mesi dal giorno d'avviso dell'approvazione del contratto — Per gli altri lotti, in tre mesi dalla data suddetta.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, piazza Vittoria, quartiere S. Giacomo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati alle ore 1. pom. del giorno 26 giugno sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso i distretti militari, ove è pubblicato il presente avviso, nonchè presso le Direzioni del Commissariato militare di ogni Divisione.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato o dei Distretti suddetti il deposito sopra indicato od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Palermo, addì 9 giugno 1875.

Il Direttore dei Conti
G. PASSERI.

2948

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 415)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 8 luglio 1875, nell'ufficio della sottoprefettura in Velletri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infra-descritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quello dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3718	4087	In comune di Valmontone — Proveniente dal Capitolo della cattedrale di Segni — Terreno seminativo, in vocabolo Osteria Bianca o Valle Folcara, confinante coi beni del principe Doria, col fiume Sacco e con la strada Romana, in mappa sezione VII, n° 9 (snb. 1, 2), con l'estimo di scudi 899 70; dato a colonia dall'Ente morale a Purello Antonio, Milani Francesco, Colajacomo Lorenzo ed altri	7 54 »	75 40	18102 51	1810 25	900	100	»

2817 Roma, addì 5 giugno 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Sorgnano, situata nel comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di L. 180.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le iscrizioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 9 giugno 1875.

2909 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n.... situata nel comune di Maccherio, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo di L. 445.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovantii titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 7 giugno 1875.

2897 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del tribunale civile di Sala Consilina a' 7 giugno 1875 nel ritenere Carmela Cupolo unica erede della fu sua madre Colomba Labriola, di Atena amendue, ordinava che la Cassa de' depositi e prestiti ave se tramutato dalla madre in testa della figlia Cupolo, ed alla medesima pagati i due mandati, l'uno di lire 467 91, e l'altro di lire 18 89, sotto i numeri 9984 e 9882, per sorte ed interessi in opere di bonificamento.

2930 AVV. GIO. BATTISTA CURTO.

AVVISO. 2911

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano (1ª sezione) con deliberazione in camera di consiglio del 20 maggio 1875, e sull'istanza di Emidio fu Nicolangelo Felice, di Celenza sul Trigno, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso lo stesso tribunale del 27 novembre 1874, ha dichiarata l'assenza di Angelo Maria Di Chiello, anch'esso di Celenza sul Trigno.

Lanciano, 5 giugno 1875.

ALFONSO CIANCIOSI **proc. officioso.**

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile e correzionale sedente in Trani, sulla domanda di notar Pasquale de Pascala, residente in Bari delle Puglie, con deliberazione renduta ai 22 maggio andante anno 1875 ha omologato il precedente parere della Camera notariale di Trani del 26 febbraio ultimo, e con ciò ha autorizzato il Direttore della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia in Firenze, succeduta a quella della già ammortizzazione del Napoletano, di pagare ed intestare il relativo mandato al suddetto richiedente notar Pasquale, come erede e legatario particolare del fratello altro notaio Angelantonio de Pascala in detto comune di Bari delle Puglie, libera da ogni vincolo d'inalienabilità, la somma capitale di D. 500, pari a lire 2125, e relativi interessi, ch'esso defunto depositava giusta il certificato del 18 settembre 1847, n. 2098, come cauzione da servirgli per l'esercizio della suddetta carica notariale nella precitata residenza.

2664 L'AVV. SALVADORE LOPEZ.

N. 9401, Sez. III.

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO DI 2° INCANTO per la vendita dei beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 6 luglio p. v., presso questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni sottodescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete per ciascun lotto, dichiarandosi che la delibera per ogni singolo lotto avverrà solo nel caso che si abbiano offerte per ciascuno dei sei lotti. Sarà accettata anche una sola offerta per tutti i sei lotti insieme.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dai certificati dei depositi sottoindicati nelle colonne 7ª e 8ª, depositi che potranno essere eseguiti anco presso questa ricevitoria demaniale.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nel Giornale ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali verranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. presso la Sezione III di questa Intendenza di Finanza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che per avventura aggravassero i beni da alienarsi rimarranno a carico dell'Amministrazione.

10. Rendendosi vano anche questo secondo esperimento, si dichiara che i beni potranno essere venduti a trattative private.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del lotto	Num. del lotto dell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse
1	2	3	4	5	6	7	8
		Situati nel comune di Rovolon, distretto di Padova.	E. A. C.	Pert. Cent.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
1	1 III	I. Presa del Bosco in pianura di alto fusto denominato Carpaneta, al mappale numero 553 p. — Confina a levante colla II Presa; a ponente col mappale numero 2518, mediante strada; a mezzogiorno mediante fosso o strada coi mappali numeri 2518, 841, 842, 843, 2523 e parte del numero 552; a tramontana mediante fosso col n° 2524. Le piante sono la maggior parte di rovere ed alcune di olmo, della età dagli anni 100 ai 130, del diametro medio di metri 0 40 ai metri 0 56 e dell'altezza di metri 11 circa	22 57 20	225 72	71377 18	7140 »	4000 »
2	2 III	II. Presa del Bosco di cui sopra al mappale numero 553 p. — Confina a levante colla III Presa mediante fosso, a ponente colla I, a mezzogiorno mediante fosso e strada con parte dei mappali numeri 541 e 552 e coi numeri 2520 e 541; a tramontana mediante fosso col numero 563 di mappa e con porzione degli altri numeri 2524 e 562. Le qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del lotto precedente	19 02 10	190 21	96944 44	9700 »	5000 »
3	3 III	III. Presa del Bosco di cui sopra al numero 553 p. di mappa — Confina a levante colla IV Presa: a ponente colla II mediante fosso; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi numeri mappali 534, 535 e con porzione del numero 541; a tramontana mediante fosso col numero 2526 di mappa e con porzione del numero 562. Le qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del lotto numero 1	21 56 60	215 66	107659 09	10800 »	6000 »
4	4 III	IV. Presa del Bosco surripetuto al mappale numero 553 p. — Confina a levante colla V Presa; a ponente colla III; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi mappali numeri 61, 531, 532 e porzione del numero 60; a tramontana mediante fosso coi mappali numeri 90, 94, 97, 100, 271, 554, 555, 559 e porzione del numero 90 e dell'altro numero 2526. Anche di questa Presa le piante e le loro dimensioni sono eguali a quelle del lotto precedente	18 84 40	188 44	64132 46	6420 »	3500 »
5	5 III	V. Presa del Bosco di cui al numero 1 del presente prospetto al mappale numero 553 p. — Confina a levante mediante fosso coi mappali numeri 64, 69, 71, 74 e 77; a ponente colla IV Presa; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi numeri 93, 160 e porzione del numero 60; a tramontana coi mappali numeri 78, 81, 85, 88 e parte del num. 90. La qualità e le dimensioni delle piante allignanti in questa Presa sono identiche a quelle del lotto numero 1	21 75 30	217 53	64840 36	6500 »	3500 »
6	6 III	VI. Appezzamento di terreno o chiusura aratoria, arborata, vitata, con casa colonica, descritta ai mappali numeri 11 e 12 p., 13 p. — Confina a levante col numero 10 di mappa, a ponente strada Monti, a mezzogiorno coi mappali nn. 3 e 5, ed a tramontana coi nn. 12 p. e 13 p.	1 10 »	11 »	2744 80	280 »	250 »
					407698 33		

2878 Padova, 31 maggio 1875. *L'Intendente di Finanza*: VERONA.

Estratto per nomina di perito.

D. Bartolomeo Pintoni, di Viterbo ha fatto istanza in data di oggi a quel signor presidente del tribunale per la nomina di un perito a procedere alla stima dei beni seguenti, dei quali egli va a promuovere la vendita in danno di Gio. Battista e Giuseppe Camilli debitori, e Foderini David, Domenico ed Assunta, Rovarosso in Coccioli Chiara, Teodori Domenico, Calisti Vincenzo ed Appetito Giovanni terzi possessori, come da atti di precetto e notifica 10 settembre e 8 dicembre 1874, usciere Varazzotti, trascritti in quell'ufficio d'ipoteche li 6 febbraio 1875, vol. 13, fog. 131 e 132, n. 104 e 105.

Immobili da vendersi:

1° Predio seminativo, vitato contrada Gallese, segnato in mappa nn. 273, 263, 272, 280, 281, 282, 573, 574, 576, 726, confinante Calisti, Viti, ecc.;

2° Terreno macchioso e seminativo, contrada Mettecapo, segnato in mappa numeri 149, 155, 156, 179, 254, 324, confinante Salvatorj, Mottoni, ecc.;

3° Terreno seminativo, contrada Valle Roncone, n. di mappa 190, confinante Calisti, Salvatorj, ecc.;

4° Terreno ortivo, contrada le Canne, segnato coi numeri 138, 546, 547, 166, 554, confinante Bruscati, Micheli, ecc.;

5° Terreno alberato, contrada Cacapomorello, segnato in mappa n. 575, confinante Perlorca, Mottoni, ecc;

6° Terreno macchioso, contrada Panniccione o Pian delle Grotte, num. di mappa 332, 333, confinante il fosso della Selvarella, Caprini, ecc.;

7° Terreno seminativo, contrada il Mondezzaro, segnato in mappa n. 233, confinante Chiovelli, Crescia, ecc.;

8° Terreno boschivo da frutto, ecc., contrada il Predio, segnato in mappa nn. 402, 403, 409, confinante Bruscati, Taschini, ecc.;

9° Dominio diretto di terreno vitato, ecc., contrada Sambuco, segnato in mappa num. 455, 274, confinante Monte delle Zitelle, Arcipretura, ecc.

Nota di fondi passati in mani di terzi possessori.

10. Terreno querciato, contrada Sambuco o Ciavatta, n. di mappa 174, confinante Monte delle Zitelle, Arcipretura, Cioloni, ecc.;

11. Terreno alberato, vitato, ecc., detta contrada, segnato in mappa numeri 255, 274, confinante Pio Monte delle Zitelle, Arcipretura, Salvatorj, ecc.;

12. Terreno alberato, vitato, ecc, contrada le Canne, segnato in mappa coi numeri 126, 136, confinante Bruscati, Federici, ecc.;

13. Terreno seminativo, vitato, ecc., contrada Paradiso o Portone, segnato in mappa numeri 416, 417, confinante Petrucci, Rebi, ecc,

14. Terreno seminativo, castagnato, ecc, contrada le Greppe, segnato in mappa num. 461, 781, 476, confinante la strada, Calisti, ecc.

Viterbo, 9 giugno 1875.

2388 Avv. Bardi, vicecanc.

REGIA PRETURA
del 6° Mandamento di Roma.
Sede commerciale.

A richiesta della Ditta bancaria Marignoli Tommasini e per essa del suo gestore signor Pietro Tommasini, domiciliato Corso, num. 374, rappresentato dal procuratore signor Pietro Cavi,

Io Napoleone Lovetti usciere addetto alla suddetta sesta pretura ho citato il signor Francesco Tollazzi, d'incognito domicilio e dimora, a comparire davanti il pretore del 6° mandamento di Roma nelle sua residenza via della Croce Bianca, ex-convento degli Scalzetti, il giorno 14 luglio p. v. alle ore 9 antim. per sentirsi solidalmente con l'altro citato Coriolano Sellenati condannare a pagare lire quattrocento (L 400 00) importo d'un biglietto all'ordine avallato dal citato Coriolano Sellenati, agli interessi commerciali, alle spese del giudizio con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello.

Roma, il 13 giugno 1875.

2939 L'usciere Napoleone Lovetti.

R. CORTE DI APPELLO DI ROMA.

Si deduce a notizia che, ad istanza della signora Teresa Corsi vedova del fu Luigi Cavallier, domiciliata a Roma, via delle Coppelle, n. 9, rappresentata dal procuratore Pio Nicolò-Amati, sono stati citati i signori Giovanni e Lucia Cavallier minore d'età, domiciliati in Francia, come coeredi del fu loro genitore Luigi Cavallier, e per la detta Lucia il signor Pasquale Courbebaisse di lei tutore, domiciliato in Francia, il primo a Lamarche (Dipartimento dei Vosges) ed il Courbebaisse a Troyes (Dipartimento dell'Aube); nonchè è stata citata la signora Rosa Cavallier vedova Badovaille, domiciliata pure in Francia al villaggio des Bordes presso Donat Creuse, come coerede della fu Felicia Cavallier, già coerede del fu Luigi Cavallier suo genitore, a comparire avanti la sullodata Regia Corte d'appello di Roma nell'udienza del giorno 11 agosto 1875, alle ore dieci antimeridiane precise, a forma del decreto presidenziale del 3 giugno corrente 1875, per sentir riparare e revocare la sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Roma, 1ª sezione, pronunciata li 22 aprile 1875, e pubblicata li 24 detto mese, colla quale venne respinta la istanza dell'appellante, in cui si domandava la prefissione ai citati di un termine all'effetto, che presentino alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia un'annua rendita di lire mille annue, la cui proprietà sia ad essi intestata col vincolo dell'usufrutto a favore dell'istante, vita di lei durante, scorso il qual termine inutilmente, venissero condannati i citati medesimi al pagamento della somma di lire 20,000, od altra più vera somma, che sarà necessaria per acquistare una rendita italiana di lire mille annue, e farne quindi l'intestazione come sopra, colla condanna degli appellati a tutte le spese di primo e di secondo grado.

Roma, 13 giugno 1875.

L'usciere della R. Corte d'appello di Roma

2935 Filippo Gasparri.

TRASLAZIONE
di rendita nominativa.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile sedente in Vercelli con decreto 20 maggio corrente anno ha dichiarato che la rendita nominativa intestata a Scaglia Pietro fu Francesco, residente in suo vivente a Vercelli, portante il n. 32937 nero, e 428237 rosso, consolidato 5 0,0, di lire trecento, è passata in eredità per un quarto alli dottore Francesco ed Adele padre e figlia Tartaglia, in seguito a morte dell'Alfredo Tartaglia loro rispettivo figlio e fratello; per un quarto all'Adele Longone del vivente Giuseppe, vedova del causidico Gioachino Fortina; per un quarto alla Marianna Scaglia moglie di Pisani Eugenio; e per un quarto all'Ernesta Scaglia moglie Tavella; ed ha autorizzata in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare la traslazione di detta rendita ed il suo tramutamento in rendita al portatore a disposizione degli interessati nella conformità instata.

Vercelli, 27 maggio 1875.

2665 Demetrio Ara notaio.

Tribunale civile di Casale.

(1ª *pubblicazione*).

Si notifica che detto tribunale con decreto 8 giugno 1875 dichiarò che gli unici ed esclusivi eredi di Maccagno Giovanni, morto in Casale Monferrato; gli unici aventi diritto alla proprietà della parte che a costui spettava sui due certificati nominativi 3 agosto 1865, n. 97562, 97563, della rendita quello di lire 460 e questo di lire 230, intestati alla fu Denegri Marianna moglie di detto Maccagno, e dei quali è pur cenno nell'altro decreto 18 luglio 1874 dello stesso tribunale, sono li costui figli Maccagno dott. Ippolito, Edoardo e damigella Emilia

Casale, li 12 giugno 1875.

2968 Avv. Michele Scagliotti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*).

Con decreto del dì 11 dicembre 1874 il tribunale civile di Campobasso, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizzò la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a pagare libere e senza alcun vincolo a favore dei signori Giuseppenicola Berardinelli, Maria Amata Soia, Carmela Soia e Giuseppe Soia di Salcito le seguenti somme:

1° L'annua rendita di lire venti contenuta nel certificato del 22 agosto 1862, n. 24374 e n. 7618 del registro di posizione.

2° L'annua rendita di lire venti racchiusa nel certificato del 19 dicembre 1862, n. 56201 e 13001 del registro di posizione.

3° L'annua rendita di lire quindici contenuta nel certificato del 28 settembre 1863, n. 82094 e 23533 del registro di posizione.

4° E l'annua rendita di lire venti racchiusa nel certificato del 4 maggio 1866, n. 124196 e n. 54629 del registro di posizione.

Campobasso, 26 febbraio 1875.

2458 Raffaele Battista proc.

AVVISO.

Col giorno primo giugno corrente fra i signori Ettore Salandri e Leopoldo Pélissier si è concluso un contratto di Società a perfetta compartecipazione relativo ad un laboratorio di orificeria in via del Babuino, n. 158 a 159 *bis*, per un anno a tutto maggio 1876 e quindi di anno in anno fino a che da una delle parti non venga data preventiva disdetta almeno due mesi prima. Il capitale immesso ascende a lire 60,000. Il contratto registrato in Roma il nove giugno corrente, reg. 45, n. 8223, è stato depositato, e trascritto nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma sotto il giorno dieci giugno corrente. 2966

FALLIMENTO
di **Alciati Paolo** *commerciante di Roma.*

Con sentenza di questo tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è retrotratta la data del fallimento al 30 luglio 1874.

Roma, 8 giugno 1875.

2940 Il vicecanc. E. Pasti.

N. 1086 RR. SENTENZA.
(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

Il Regio tribunale civile in Brescia, deliberando in camera di consiglio sul ricorso 17 novembre p. p., n. 1086, prodotto dal signor avv. Francesco Righerzoli, procuratore officioso di Trussardi Marco fu Agostino per sè e quale rappresentante la propria figlia minorenne Giacomina, Trussardi Agostino, Giovanni Battista Maffeo e Maria Maddalena di Marco, di Clusone, provincia di Bergamo, Scolari Natale, Scolari Giovanna, Maria-Angela fu Domenico, di Oltre Colle, ammessi al gratuito patrocinio per decreto 18 maggio 1871, n. 261, ha pronunciata la seguente sentenza:

Omissis.

Visto l'articolo 24 Codice civile ed articoli 793, 794 Codice di procedura civile,

Dichiara

l'assenza dei fratelli Luigi e Bernardo Calabria fu Giovanni coi conseguenti effetti di legge, mandando la presente pubblicarsi e notificarsi come all'art. 25 stesso Codice.

Brescia, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 18 gennaio 1875.

Firmati: Andreoli, vicepresidente — Battaglia, giudice — Sessa, giudice estensore.

2967 Per il vicecanc.

DICHIARAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale, udita in camera di consiglio la relazione del presente ricorso fatta dal giudice delegato:

Visti i prodotti documenti,

Dichiara che il comm. Delfino Audisio, colonnello d'artiglieria, e l'avvocato Ernesto Stefano Vittorio di lui figlio, sono gli unici aventi diritto alla eredità intestata della fu Dorotea Audisio nata Allamandola, in avv. Vincenzo;

Manda all'Amministrazione del Debito Pubblico di provvedere alla cancellazione dell'annotazione di vincolo esistente sui certificati seguenti:

1° Certificato n. 32704 nero, 428004 rosso, della rendita di lire 100, legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 istesso mese ed anno;

2° Certificato n. 32705 nero, 428005 rosso, della rendita di lire settanta (L. 70), legge e decreto suddetti;

3° Certificato n. 32706 nero, 428006 rosso, della rendita di lire settanta (L. 70), legge e decreto suddetti;

4° Certificato n. 32707 nero, 428007 rosso, della rendita di lire novecentosessanta (L. 960), legge e decreto suddetti;

5° Certificato n. 60427 nero, 455727 rosso, della rendita di lire cinque (L. 5), legge e decreto suddetti;

6° Certificato n. 32708 nero, 428008 rosso, della rendita di lire duecentodieci (210), legge e decreto suddetti;

7° Certificato n. 32709 nero, 428009 rosso, della rendita di lire duecento (200), legge e decreto suddetti,

Di convertire i certificati stessi in titoli al portatore, rimettendoli ai ricorrenti padre e figlio Audisio.

Torino, 11 maggio 1875.

Il presidente Brizio.

2957 Cinzano vicecanc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*.)

Il tribunale civile di Livorno (camera di consiglio) con sentenza del dì 10 giugno 1874, ammettendo le istanze di Beatrice Marzelli vedova di Giovanni Pecorini, rappresentata dal procuratore dottor Pietro Cesare Sambaldi in ordine al decreto della Commissione del patrocinio gratuito in data 17 dicembre 1872, diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Francesco Pecorini di lei figlio, ordinava che fossero assunte informazioni esatte e diligenti sul conto di detto Francesco del fu Giovanni Pecorini, di Livorno, partito da questo porto come marinaro nell'anno 1856 sul bastimento di bandiera toscana denominato *Il Niccolò*, capitano Pietro Puccini, diretto per Liverpool, senzachè si siano più avute notizie di lui, e richiedeva il Pubblico Ministero della esecuzione di detta sentenza.

Livorno, 8 aprile 1875.

2928 Il vicecanc. L. Cecchi.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza della V. Archiconfraternita del SS. Gonfalone e per essa S. E. R. mons. don Salvatore Vitelleschi camerlengo, rappresentato dal procuratore sig. Ilario Borghi,

Io sottoscritto usciere ho citato Ernesto Berardinetti, padre e legittimo amministratore di Massimo, altro coerede mediato della fu Maddalena Cantoni Bossi, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il pretore del quarto mandamento di Roma, nell'udienza di lunedì 8 luglio prossimo, per ivi sentirsi condannare in unione alla già citata Geltrude Bossi al pagamento di lire 266 e cent. 33, dovute per frutti compensativi a tutto il 14 agosto 1874 sul prezzo della casa venduta all'autrice dei citati, in via di S. Lucia, e per l'effetto emanarsi opportuna sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, con condanna alle spese.

Roma, li 12 giugno 1875.

Bertoni Raffaele usciere presso la R. pretura del mandamento 4° di Roma.

2924

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 411)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 3 luglio 1875, nell'ufficio della R. pretura di Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà por l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 5000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro in Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura legale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3437	3868	In comune di Castiglione in Teverina — Proveniente dalla Mensa vescovile di Bagnorea — Tenuta composta di terreni seminativi, vignati ed olivati, con due case coloniche, intersecata dalla strada e dal fosso, nei vocaboli Pisciarello, Caselle, Casa Martinelli e Passo della Nuova Palombaia, confinante coi beni della Mensa vescovile di Montefiascone, della Sagrestia di Santa Maria di Orvieto, del Monastero di San Pietro, di Ravizza Flavio, di De Santis Clementina, di Masi Enrico, di Valentini Faustino col fosso e col limite territoriale di Civitella d'Agliano, in mappa Castiglione ai numeri 416, 417, 423 al 426 (sub. 1, 2), 428 (sub. 1, 2), 429, 430, 432 (sub. 1, 2, 3), 433 al 435, 477, 483 (sub. 1, 2), 484 al 489, con l'estimo di scudi 4966 88; affittata dall'Ente morale con altri beni a Giovanuzzi Luigi .	42 94 30	23 1.7	47539 38	4753 94	2400	»	20 Maggio 1875 — Avviso n° 381

2318 Roma, addì 4 giugno 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

TRAMUTAMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione che, dietro ricorso del sig. Giacinto Maritano farmacista in Racconigi, il tribunale civile di Saluzzo con suo decreto 24 maggio 1875 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in cartelle al portatore del certificato dell'annua rendita di lire 75 sul Debito Pubblico portante il numero 24806 intestata all'Anna Maria Bellone moglie del predetto ricorrente, dichiarando che tale rendita, per la morte della titolare, spetta agli eredi da essa instituiti nel regolare suo testamento olografo fatto a Torino il 6 febbraio 1870 ed aperto il 18 ottobre 1871, quando sia da tutti accettato, che del resto alla madre Bassignano Caterina spetterebbe per legge un terzo in proprietà, salvo a farsi il tramutamento della rendita stessa a favore del solo ricorrente quando giustifichi la rinuncia o il disinteressamento degli altri coeredi.

Saluzzo, il 9 giugno 1875.

2931 M. Verrone sost. Pennacchio proc.

AVVISO
di vendita giudiziaria.

L'usciere infrascritto della pretura del 5° mandamento di Roma notifica al pubblico che nel giorno di sabato 19 corrente giugno, alle ore nove antimeridiane, per mezzo dell'usciere del mandamento suddetto, Pecchioli Domenico, per tal vendita delegato con decreto del signor pretore del suddetto mandamento in data 2 corrente giugno, si procederà alla vendita giudiziaria per mezzo di pubblici incanti in piazza San Egidio, n. 9, di una quantità di bottiglie nere, parte vuote, parte contenenti della birra ed altre contenenti del vino, oltre a n. 63 sifoni ed a n. 10 boccioni contenenti vino e siroppo, di proprietà del sig. Camilletti Giacinto, del quale ignorasi l'attuale sua residenza, domicilio e dimora.

E ciò si notifica al suddetto signor Camilletti Giacinto per ogni effetto ed a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, li 12 giugno 1875.

2933 Muzio Camillo usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 8, situata nel comune di Cremona, Corpi Santi di Porta Venezia, assegnata per le leve al magazzino di Cremona, e del presunto reddito lordo di L. 951 78.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 8 giugno 1875.

2886 L'INTENDENTE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.